# Voci fraterne




ANNO XL - 1 AGOSTO 1959 - N. 15

ORGANO FEDERAZIONE ITALIANA EX-ALLIEVI DON BOSCO

# ATTI DEI CONVEGNI REGIONALI D'ITALIA 1958-59

## Sommario


**FEDERAZIONE LAZIALE**
Roma « S. Cuore, 30 novembre 1958 *pag.* 1

**FEDERAZIONE LOMBARDA**
Milano, 30 novembre 1958 . . . » 6

**FEDERAZIONE TRIVENETA**
Mogliano Veneto, 14 dicembre 1958 . » 10

**FEDERAZIONE SICULA**
Messina, 3-4 gennaio 1959 . . . » 13

**FEDERAZIONE CALABRO-CAMPANA**
**FEDERAZIONE LUCANO-PUGLIESE**
Napoli-Vomero, 4 gennaio 1959 . . » 16

**FEDERAZIONE LIGURE**
Sampierdarena, 18 gennaio 1959 . . » 20

**FEDERAZIONE SARDA**
Cagliari, 21 gennaio 1959 . . . » 21

**FEDERAZIONE SUBALPINA**
Torino « Ist. S. G. Ev. », 25 genn. 1959 » 21

**FEDERAZIONE TOSCANA**
Firenze, 25 gennaio 1959 . . . » 26

**FEDERAZIONE EMILIANA**
Bologna, 8 febbraio 1959 . . . » 28

**FEDERAZIONE ISPETTORIA CENTRALE**
Torino « Rebaudengo », 15 febbr. 1959 » 32

**FEDERAZIONE ROMAGNOLA**
**FEDERAZIONE UMBRO-MARCHIGIANA**
Ancona, 1 marzo 1959 . . . . » 35

**FEDERAZIONE NOVARESE**
**FEDERAZIONE MONFERRINA**
Biella, 15 marzo 1959 . . . . » 37

# FEDERAZIONE LAZIALE

**ROMA - S. CUORE, 30 NOVEMBRE 1958**

Convocato con una apposita circolare datata 3 novembre '58, presso la Casa Ispettoriale del S. Cuore, in Roma, nella ricorrenza liturgica della I domenica d'Avvento, ha avuto luogo la seduta annuale ordinaria del Consiglio Regionale, ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento delle Federazioni Regionali o Ispettoriali.

Nella stessa mattinata nella Basilica del S. Cuore si effettuò la Riunione mensile con la S. Messa e l'Esercizio di Buona Morte, riunione particolarmente dedicata a commemorare i Superiori e gli Ex-allievi defunti dell'annata. Il mesto elenco di questi ultimi comprendeva ben 17 nomi, fra i quali quelli dell'Ing. Pietro Lombardi, del Gen. Alessandro De Guidi e del Rev.mo Mons. Tom. Sprega.

Mentre il Rev.do Don Pietro Brocardo, Direttore dell'Istituto del S. Cuore, celebrava la S. Messa all'Altare maggiore della Basilica per gli Ex-Allievi, nelle raccolte e suggestive « camerette » di Don Bosco una S. Messa particolare era celebrata per i Presidenti, Dirigenti, e Delegati delle Unioni, giunti per il Consiglio.

A dare anche maggiore importanza alla tornata presenziarono il Gr. Uff. Arturo Poesio, Presidente della Confederazione Mondiale, ed il Rev. Sig. Don Umberto Bastasi, Segretario della stessa Confederazione e della Federazione Nazionale Italiana.

Alle ore 10,30 nella sala delle udienze, già in uso dell'indimenticabile Em.mo Card. G. Cagliero, si trovarono riuniti, oltre ai due predetti, il Sig. Ispettore Rev.do Don L. Fiora, il Rev.do Don A. De Bonis, Delegato Ispettoriale, il Rev.do Don A. Villa, Delegato dell'Unione di « Villa Sora », il Rev.do Don Pizzichetti, Delegato dell'Unione di Genzano, ai quali, unitamente al Presidente Regionale, facevano corona i Dirigenti o i Rappresentanti delle Unioni del S. Cuore, Testaccio, Pio X, Mandrione, Prenestino nonchè di Frascati « Villa Sora » e « Capocroce », Genzano, Castelgandolfo, Lanuvio, Latina, Civitavecchia, Gaeta. Assente l'Unione di Grottaferrata.

Doveva svolgersi il seguente **Ordine del Giorno:**

1) Verbale dell'adunanza del Consiglio del 1° dicembre 1957;

2) XVIII Capitolo Generale della Società Salesiana;

3) Commemorazione del defunto Consigliere Cav. Franc. Gabrielli;

4) Completamento della Presidenza Regionale;

5) Programma generale per il 1959:

a) Strenna del Rettor Maggiore;

b) Studio dei due primi argomenti svolti nel V Congresso Naz. del 1-4 novembre 1957 (v. *Atti*, pag. 95 segg. - pag. 111 segg.);

c) Partecipazione alle manifestazioni per la solenne inaugurazione del Tempio dedicato a S. Giovanni Bosco in Roma - Quartiere Tusculano;

d) Esercizi Spirituali.

6) Resoconto delle attività delle singole Unioni;

7) Varie.

In apertura di seduta, invocato l'aiuto del Signore, reso il doveroso saluto al Rev. Sig. Ispettore, questi diede lettura ai testi di telegrammi di omaggio inviati al Santo Padre, al Rettor Maggiore, ai Rev.mi Don Borra e Don Seriè.

Pubblichiamo il testo del telegramma giunto dalla S. Sede:

*Omaggio devoto filiale Dirigenti Unione Exallievi Salesiani Lazio costì riuniti et numerosi fratelli da essi rappresentati gradito da Augusto Pontefice che auspicando loro vita costantemente guidata da Spirito fondatore San Giovanni Bosco confortata da materna protezione Maria Ausiliatrice imparte a tutti corroboratrice generosi propositi fecondatrice nobili attività implorata Apostolica Benedizione.*

*Tardini, Segretario Stato*

**Il Presidente Regionale** diede quindi inizio allo svolgimento dell'Ordine del Giorno:

1) Posto in rilievo il significato e la pratica utilità della scelta della I Domenica d'Avvento per la convocazione del Consiglio Regionale, richiamato il contenuto degli Atti dei Convegni Regionali d'Italia 1958 (« Voci Fraterne » n. 20

del 15 ottobre 1958), per quanto riguarda la tornata del 1° dicembre 1957, fu accentuata l'attenzione sulle risultanze statistiche al 30 giugno 1958, come segnalate dalla Segreteria della Federazione Nazionale. Benchè apportate le necessarie correzioni al numero presuntivo degli Allievi usciti dalle Case (Scuole - Parrocchie - Oratori) Salesiane del Lazio e tenuto conto dell'accrescimento del 12% degli Iscritti del 1958 rispetto a quelli del 1957 (1920 in confronto a 1714), si riscontrò ancora assai bassa la media percentuale di Iscritti rispetto anche agli Ex-allievi schedati. Di qui la necessità di intensificare quella campagna del ricupero, di cui ebbe a occuparsi tanto vivamente il V Congresso Nazionale del novembre 1957.

2) Ricordata la parte del XVIII Capitolo Generale della Società Salesiana che più da vicino interessò gli Ex-allievi, cioè il passaggio della Organizzazione dalle cure del Rev.mo Don Giorgio Seriè a quelle del Rev.mo Don Guido Borra, il Presidente Regionale lesse la sezione apposita degli Atti Ufficiali di detto Capitolo, soffermandosi sul significato del quasi testuale richiamo dello Statuto-base della Confederazione Mondiale nel resoconto della importante discussione svoltasi in proposito in così alta assise.

Le conclusioni a cui, in merito, sono giunti i Rev.di Capitolari sono state, senza dubbio, comprese nel loro esatto valore non solo dai Superiori delle varie Case Salesiane, ma anche dai Dirigenti e dai Soci più attivi di tutta la Confederazione. Esse rappresentano per questo una tappa di grande importanza, dalla quale si svilupperà per l'avvenire una più impegnativa e cosciente vita organizzativa.

3) Ricordate le Figure di cari Amici non più presenti nel Consiglio Regionale, il Presidente volle fare particolare memoria del Cav. Francesco Gabrielli, già Vice-Presidente Regionale e per lunghi anni Dirigente quanto altri mai attivo ed efficace della Unione di « Villa Sora », scomparso ai primi di settembre, del quale lesse il commovente Testamento Spirituale.

4) Le vacanze verificatesi nella composizione della Presidenza Regionale, in forza di quanto stabilito nell'Art. 5 del Regolamento delle Federazioni Regionali o Ispettoriali, avevano suggerito la revisione della stessa Presidenza con la scelta di nuovi elementi e la redistribuzione di incarichi nel suo interno.

La nuova composizione risultava la seguente, conforme al desiderio del Superiore e secondo la norma regolamentare:

Rev.do Sig. Ispettore Don Luigi Fiora, coadiuvato dal Rev.do Don Antonio de Bonis;
Presidente: Cav. Dott. Luigi Capuzzo;
V. Presidenti: Cav. Alberto Buttaroni - Avv. Nicola Ciancio;
Segretario: Prof. Michele La Pietra;
Consiglieri: Dott. Vincenzo Cipriani - Dottor Domenico Parasporo - Rag. Ferdinando Fancelli.

I convenuti accolsero con particolare soddisfazione tale scelta eseguita, come prescritto, dal Rev. Sig. Ispettore e, mentre gli uni confermavano la loro volontà di applicare ogni migliore energia a vantaggio della Federazione Regionale, gli altri, promettendo la loro collaborazione, secondo la specifica competenza, augurarono ai primi buon lavoro.

5) Allo scopo di illustrare i vari punti del Programma generale di attività per il 1959, parlarono successivamente:

*a*) il **Gr. Uff. A. Poesio** in merito alla *Strenna del Rettor Maggiore*, che, per il 1959, invita i Cooperatori, gli Allievi e gli Ex-allievi ad assistere con la massima attenzione e con la più viva partecipazione alla S. Messa. Questo motivo non solo dovrà costituire come la base essenziale dell'attività delle Unioni e l'argomento principale di studio nei Convegni annuali, ma dovrà anche produrre dei benefici effetti pratici nella stessa vita spirituale di ogni Ex-allievo, consapevole che il massimo tributo di culto è precisamente contenuto nell'assistenza e nella partecipazione alla S. Messa. Don Bosco, nel preoccuparsi della salvezza delle anime, non poteva dimenticare l'efficacia massima del Santo Sacrificio dell'Altare. Perciò non si stancò di diffondere la conoscenza della realtà mistica e del valore della S. Messa e volle che i suoi giovani imparassero a servirla bene unendosi al Sacerdote nella concelebrazione. Tali desideri del Santo Fondatore e di tutti i Superiori devono essere tenuti ben presenti dagli Ex-allievi.

*Il* **Sig. Ispettore** *volle aggiungere la raccomandazione che, illustrata la Strenna, si faccia seguito immediato col proposito pratico di servire spesso e devotamente la S. Messa.*

*b*) circa la ripresa in attento ed impegnativo esame dei due primi temi svolti nel V Congresso Nazionale, il *Sig. Ispettore*, richiamandosi al contenuto degli Atti (pag. 95 segg. - pag. 111 seg. pag. 161-162) e soffermandosi sulla sostanza delle relative fasi di studio, ritenne di

poter così sintetizzare gli argomenti e le decisioni pratiche conseguenti:

I - *I Dirigenti delle Unioni si sentano collaboratori dei Superiori in ordine alla conservazione ed all'accrescimento della vita cristiana negli Ex-allievi accentuando in se stessi l'« animus » dell'apostolo che induce a fare il bene;*

II - *Tale azione apostolica sia rivolta allo studio ed alla attivazione dei mezzi più adatti per l'aggancio degli Ex-allievi giovani e di quelli, per varie cause, dispersi;*

III - *La parte più seria e meritoria della gioiosa fraternità salesiana deve essere concretata nell'impegno di assicurare la perseveranza nella vita cristiana, specie nei giovani. A tale fine ben viene la Strenno a suggerire la più viva ed intima assistenza alla S. Messa ed, appena se ne ravvisi la possibilità, lo svolgimento di un programma di conferenze istruttive adatte al perfezionamento culturale e spirituale degli Ex-allievi;*

IV - *La conoscenza e la precisa osservanza del Regolamento è il mezzo di salvaguardia della vita delle Unioni e la garanzia di riuscita dei Convegni annuali e di ogni altra prevista attività sociale.*

Il *Cav. Buttaroni*, in merito a quanto già affermato dal Sig. Ispettore, lumeggiò l'ottima formula pratica della Sezione Giovani, anche come occasione di accrescimento dell'indice di perseveranza e raccomandò la più scrupolosa ed intelligente preparazione dei Convegni annuali allo scopo di renderne sicuro, sotto ogni riguardo, lo svolgimento e di garantirne la più confortante e fruttuosa riuscita.

Sul medesimo argomento furono rinnovati i già noti consigli pratici.

*c*) La solenne consacrazione del Tempio di S. Giovanni Bosco al Quartiere Tusculano in Roma, costituisce un traguardo importante per la nostra Federazione Regionale, alla quale sarà demandato il compito di organizzare una « giornata » o, almeno, una imponente manifestazione degli Ex-allievi.

*d*) Richiamate alla memoria le vicende dei Corsi Regionali di Esercizi Spirituali (da San Callisto a Genzano a Galloro a Montefiolo), il Presidente Regionale constatò in modo particolare, la soddisfacente riuscita del *Corso per Ex-allievi giovani dell'Unione del S. Cuore* svolto nel marzo nella Villa di S. Casciano e di quello a carattere regionale che, per il secondo anno, ebbe come sede molto gradita l'apposita Casa di Montefiolo di Casperia.

6) Seguì la vivace, interessante, precisa rassegna delle attività svolte nelle singole Unioni dall'ultima tornata del Consiglio Regionale, cioè dal 1° dicembre 1957. Poste ancora una volta in luce le caratteristiche e, spesso, tradizionali iniziative dei diversi luoghi, ognuno dei presenti ebbe ampio modo di considerare il valore e la portata delle esperienze altrui e di scegliere, da una siffatta chiara esposizione di preziosi momenti di vita organizzativa e spirituale, quanto di più adatto al perfezionamento dell'attività della propria Unione.

*Gaeta* - L'unione sta compiendo il decennio di vita più attiva e regolare. L'ultimo Convegno fu caratterizzato da una numerosa affluenza di partecipanti e da un grande entusiasmo, specie in relazione al progetto di erigere, in un punto eminente di Gaeta, una statua marmorea a Maria SS. Ausiliatrice.

Gli Ex-allievi costituiscono il gruppo più importante sia della *Schola cantorum* che della Filodrammatica. E' confermato che già si attua la S. Messa dialogata e che il Convegno annuale è preparato e svolto a norma delle disposizioni regolamentari e di quanto ancora suggerito dal Consiglio Regionale.

*Civitavecchia.* - La ripresa della più intensa vitalità dell'Unione risale al 1949. Attualmente il numero degli iscritti è salito.

Le riunioni vengono effettuate nelle occasioni più propizie. L'esercizio di Buona Morte viene tenuto durante la S. Messa vespertina. Nelle riunioni è data lettura del Regolamento. Di un ricordo particolare è stato oggetto il centenario dell'arrivo di Don Bosco a Civitavecchia in occasione della prima venuta del Santo Fondatore in Roma.

Particolare solennità fu data al Precetto Pasquale, alla festa di Maria SS. Ausiliatrice ed, il 26 nov., alla S. Messa in suffragio dei Superiori e Soci defunti.

L'Unione fu presente con tre Soci al Corso di Esercizi Spirituali di Montefiolo e con notevole rappresentanza al Pellegrinaggio Regionale Mariano del 26 ottobre alla Basilica di S. Maria Maggiore in Roma.

*Latina.* - La vitalità dell'Unione, il cui inizio risale ai primi i febbraio del 1947, a causa dei vari impegni professionali e d'altra natura dei Dirigenti, ha subito, nell'annata, un periodo di assoluta stasi. Nel prossimo Convegno, previsto per i primi mesi del 1959, sarà provveduto al rinnovo del Consiglio di

Presidenza ed allo studio di un adeguato programma di vita dell'Unione.

*Lanuvio.* - Nonostante le difficoltà conseguenti al ritardo, per cause di forza maggiore, della ricostruzione dell'Oratorio, la vitalità dell'Unione non mancò di dare confortanti prove.

Al ben riuscito Convegno fecero seguito l'accrescimento dei tesserati. Entro il mese di dicembre p. v. sarà benedetta la Bandiera della Unione e avrà luogo il rinnovo del Consiglio di Presidenza.

*Castelgandolfo.* - Nel più ampio quadro della vita parrocchiale, gli Ex-allievi convengono con regolarità per l'Esercizio di B. M. e dànno il loro appassionato contributo al sostegno della Filodrammatica, che si esibì in tre recite per l'Oratorio. Oltre al Triduo di preparazione alla S. Pasqua, fu effettuato un Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Genazzano ed una riuscitissima giornata di ritiro presso il Centro Internazionale Pio XII per un Mondo migliore in occasione della Festività di S. Giuseppe. Due Soci parteciparono al Corso Regionale di Esercizi Spirituali di Montefiolo. In tema di celebrazione del Centenario delle Apparizioni di Lourdes, fu inaugurata una statua di Maria SS. Ausiliatrice nell'Oratorio con discorso ufficiale dell'Ex-allievo On. Prof. Vittorio Cervone.

Specialissima menzione merita la diretta e viva partecipazione degli Ex-allievi, in unione a tutti i Parrocchiani, all'omaggio a S. S. Pio XII, di venerata memoria, ed al ricevimento di S. S. Giovanni XXIII, felicemente regnante.

*Genzano.* - In un'ampia ed esauriente relazione il Presidente dell'Unione diede preciso ragguaglio dei tre momenti che, durante il 1958, hanno caratterizzato la vita del Sodalizio, comprendente: la Sezione Ex-allievi dell'Istituto, la Sezione Ex-allievi giovani dell'Oratorio e la Sezione Ex-allievi anziani dell'Oratorio.

La serie delle attività caratteristiche dell'Unione non ha sofferto diminuzione ed, oltre che per quelle di carattere religioso ed artistico-ricreativo (Banda e Filodrammatica), si distingue per speciali forme di pratica solidarietà, nel campo dei servizi sanitari e delle prestazioni commerciali, e di assistenza particolare a mezzo di un apposito Segretariato Sociale.

Rilevate alcune non esatte indicazioni fra quelle contenute nelle Statistiche della Segreteria Nazionale, il Presidente relatore raccomandò l'adozione, in campo regionale, di iniziative pratiche mutualistiche analoghe a quelle già sperimentate presso l'Unione.

*Frascati* - « *Capocroce* ». Fu inaugurata una lapide, posta all'ingresso della nuova sala teatrale, in memoria del compianto Don Domenico Gallenca, primo Direttore della Casa.

L'attività dell'Unione è molto legata alla vita dell'Oratorio, seguendone le varie manifestazioni di carattere religioso, catechistico, ricreativo, sportivo ed assistenziale. E' stato costituito un Segretariato Sociale per incrementare la solidarietà fraterna fra gli Ex-allievi.

L'Unione ha partecipato al Pellegrinaggio Regionale Mariano del 26 ottobre alla Basilica di S. Maria Maggiore in Roma.

Nel quadro del ricordo del primo Direttore Don Gallenca non è stato dimenticato uno dei primi collaboratori del compianto Superiore: così il 9 novembre fu celebrato nell'Oratorio il Giubileo d'oro Sacerdotale del Rev.do Don Mariani Chiari, Preside del Collegio di « Villa Sora ».

*Frascati* - « *Villa Sora* ». Il nuovo Presidente dell'Unione, Avv. Nicola Ciancio, indirizzava un devoto pensiero alla memoria del suo predecessore, il compianto Cav. Francesco Gabrielli. Dopo di aver rammentato alcuni momenti caratteristici della propria vita di Allievo e di Ex-allievo, l'Avv. Ciancio illustrava l'attività dell'Unione, caratteristica, fra quelle dell'Ispettoria, per avere i suoi elementi sparsi in tutta Italia ed oltre i confini.

Ciò rende difficile un intenso tesseramento. Infatti, a fronte di circa 1000 schedati, gli Ex-allievi in regola con i loro doveri sociali sono 150. E' da notare che un numero considerevole di quelli residenti in Roma partecipa all'incontro mensile indetto, tradizionalmente dalla Unione del S. Cuore. Alcuni giovani universitari si sono indirizzati alla Sezione Giovani di questa Unione.

Il Convegno del 4 maggio 1958, a cui parteciparono quasi 200 Soci, ebbe speciale intonazione mariana e si concluse con una visita al Santuario della Madonna del Buon Consiglio di Genazzano, anche a ricordo del centenario della visita compiutavi da S. Giovanni Bosco.

Continuano le singolari iniziative della assegnazione annuale della Borsa di studio « Don Fasoglio » e della riunione dei maturati di venticinque anni avanti, riunione a cui simpaticamente sono invitati anche i familiari degli Ex-allievi.

Il prossimo Convegno è previsto per il 3 maggio 1959.

*Roma - « Borgo Ragazzi di Don Bosco ».* L'Unione, la più giovane dell'Ispettoria, è entrata nel secondo quinquennio di vita.

Essa, a seguito di un diligente perfezionamento della Segreteria, registra ben 498 schedati, dei quali 228 sono regolarmente tesserati. Molti degli Ex-allievi si trovano in servizio militare e con essi l'Unione mantiene una viva corrispondenza, mentre è loro concessa gratuitamente la tessera ed è fatto indirizzare « Voci Fraterne ». Pur essendo stabilita l'adunanza regolare, con Esercizio di B.M., nell'ultima domenica di ogni mese, è assai notevole l'affluenza degli Ex-allievi al Borgo in ogni giorno festivo.

L'Unione, molto legata alla vita della Casa, il 19 marzo 1958 ha celebrato il primo decennio di esistenza della Istituzione al Prenestino.

Sempre ben deste le attività artistiche e sportive dell'Unione.

*Roma - « Mandrione ».* Notevoli difficoltà si sono opposte alla migliore riuscita della ricerca degli Ex-allievi dispersi.

Tuttavia la vitalità dell'Unione continua, mantenendosi appoggiata anche alla memoria di antichi Superiori e Maestri, come il Rev. Don Martina ed il Prof. Marinucci.

Un certo numero di fedelissimi dà il suo personale contributo, non senza grande sacrificio, alla Filodrammatica della Casa.

*Roma - « Pio XI ».* La nuova sede a disposizione dell'Unione vede una frequenza giornaliera media da 15 a 20 unità; all'Esercizio di B. M., celebrato nella I domenica del mese, sono normalmente presenti da 40 a 50 soci.

Non è mancata l'attività escursionistica, con una gita all'isola d'Elba, nè quella artistica, con una mostra d'arte figurativa, nella quale furono ammirati i lavori del Presidente il Rag. Ferdinando Fancelli. Due rappresentazioni teatrali ebbero lo scopo di raccogliere i fondi per l'erezione di un busto a S. Giovanni Bosco, posto nell'atrio dell'Istituto.

*Roma - « Testaccio ».* Nel quadro del cinquantenario dell'Opera Salesiana del Testaccio, l'Unione si presenta sempre attiva, con una vivace Sezione Giovani. Furono distribuite le tessere ai giovani presente lo stesso Rev. Sig. Don Borra. L'esercizio di B.M. è tenuto in occasione della S. Messa vespertina del I venerdì del mese. Il Sig. Parroco solitamente svolge un Corso di Religione con lezioni ogni lunedì a sera, a cui convengono numerosi anche gli Ex-allievi. Non mancò l'attività turistica con una gita-pellegrinaggio alla tomba del compianto Mons. Olivares, completata dalla visita a S. Rosa in Viterbo.

*Roma - « Sacro Cuore » - Sezione Giovani.* La Sezione è al secondo anno di vita, che ha iniziato con serietà effettuando, il 23 novembre, l'elezione del proprio rappresentante, nella persona dello studente Giovanni Claps, in seno all'Unione.

La sede, anche se modesta, è adatta allo scopo e si arreda gradatamente così da consentire varie attività ricreative ed istruttive.

La Sezione partecipò al Concorso dei Presepi indetto dal giornale « Il Quotidiano », e riportò una medaglia d'argento.

Con 33 partecipanti si svolse un Corso di Esercizi Spirituali, presso la Villa di S. Casciano. In tema ricreativo e sportivo, sono degne di menzione una certa attività della filodrammatica, sostenuta anche da validissimi Ex-allievi anziani, e due gite istruttive, una a Firenze ed una a Frascati e Castelgandolfo, con visita alla Specola della Villa Pontificia.

Non è dimenticata la cultura religioso-sociale, a cui furono dedicate apposite conferenze. Recentemente si è dato inizio a ripetizioni di materie scolastiche e ad un corso di lingue estere.

E' in progetto la costituzione di un'orchestrina.

Un giovane della Sezione è stato preposto all'organizzazione degli Aspiranti di A. C. ed un altro è stato chiamato a far parte del Consiglio Ispettoriale per le Compagnie Salesiane.

La sezione partecipa all'adunanza mensile dell'Unione per l'Esercizio di B. M. e regolarmente frequenta la S. Messa domenicale celebrata per il Circolo.

*Roma « S. Cuore »* Alla regolarità di vita dell'Unione non corrisponde il desiderato accrescimento dei tesserati. E' da tener conto che un gran numero di schedati è costituito di elementi di residenza non esattamente nota, nei confronti dei quali l'azione di aggancio è estremamente difficile.

L'attività religiosa dell'Unione comprende anche il Triduo di preparazione al Precetto Pasquale, la partecipazione al Corso di Esercizi Spirituali indetto dalla Presidenza Regionale e, da ultimo, la folta presenza dei Soci dell'Unione al Pellegrinaggio Regionale Mariano effettuato alla Basilica di S. Maria Maggiore, in Roma, il 26 ottobre.

E' in progetto qualche manifestazione filodrammatica.

**Raccomandazioni del Sig. Ispettore.**

A conclusione dei lavori del Consiglio Regionale il Rev. Sig. Ispettore volle sottolineare i seguenti punti, raccomandandone caldamente la traduzione in pratica:

1) *Strenna* - effettuazione della S. Messa sociale dialogata, rispettando le disposizioni canoniche.

2) *Argomenti di studio tratti dal V Congresso Nazionale dei Dirigenti*:

a) Perfezionamento spirituale e tecnico dei Dirigenti;

*b*) assidua opera tesa all'aggancio degli Ex-allievi dispersi ed, in particolare, dei giovani;

c) eliminazione di ogni accademismo negli incontri, con particolare riguardo ai Convegni annuali, rendendone più certo il carattere costruttivo;

d) conoscenza dei Regolamenti e massima fedeltà ad essi.

° ° °

Il Consiglio si sciolse con il cordiale arrivederci nelle varie Sedi scambiato fra i Dirigenti delle diverse Unioni ed i Dirigenti Regionali e con l'invocazione della Benedizione di Maria SS. Ausiliatrice sui migliori sviluppi del Movimento e sulla più felice e feconda riuscita degli impegni del nuovo anno sociale.

# FEDERAZIONE LOMBARDA

**MILANO, 30 NOVEMBRE 1958**

Domenica 30 Novembre u. s. si è tenuta l'annuale riunione dei dirigenti delle Unioni e Gruppi Ex-allievi della Regione Lombarda.

Alle 9 tutte le rappresentanze, nessuna esclusa, erano convenute al Collegio salesiano di Via Copernico, 9 - in Milano.

Alle 9,30 nella cappella dell'Istituto il novello Superiore del Capitolo Superiore preposto al movimento mondiale degli Ex-allievi, Signor D. Guido Borra, ha celebrato la S. Messa. Al Vangelo commentando le parole del brano: « Regem venturum Dominum », il celebrante invitava i presenti a considerarne il significato raffrontandolo all'opera da essi svolta nel campo della organizzazione degli Ex-allievi.

Il raduno si è svolto nel massimo ordine ed entusiasmo sulla prassi dello scorso anno.

Questa volta l'avvenimento assumeva una particolare importanza e solennità, perchè la esposizione che i singoli Dirigenti avrebbero fatto per illustrare l'attività svolta ed il lavoro futuro programmato, era sottoposto all'esame e giudizio del nuovo Superiore, che per la prima volta prendeva contatto diretto coi Dirigenti della Regione.

Era evidente in tutti la coscienza dell'importanza della riunione, ed in tutti vivo ed operante l'affetto a D. Bosco Santo, all'Opera salesiana, all'organizzazione. Nel giro di oltre due ore è apparsa, come in un caleidoscopio, tutta l'attività svolta dagli Ex-allievi lombardi. Ne è risultato così un mosaico stupendo, dove ogni parte brillando di luce propria concorreva con le altre alla formazione di un quadro unitario brillante.

In questi raduni a base regionale si è pervasi da un senso di ammirazione per quanto Don Bosco, attraverso i suoi figli, ha operato, con la sola forza dell'amore, che è carità, tessendo una meravigliosa rete di bene che ricopre tutta la regione.

All'adunanza è seguita la foto commemorativa, e poi la colazione offerta, con signorilità tutta salesiana, dal Signor Direttore D. Bassi.

E' regnata la massima cordialità. A chiusura, il Dr. Cioni, su invito del Signor Ispettore, ha declamato alcune liriche in vernacolo milanese molto gradite ed applaudite.

Alle 10,30 si sono iniziati i lavori.

Presiedeva il Signor D. Borra, e attorno a lui: il Dott. Vidili, Vice-presidente Nazionale in rappresentanza del Presidente Comm. Poesio; l'Ispettore Signor D. C. Aracri, il Direttore del Collegio Signor D. Bassi, il Delegato Ispettoriale Signor D. Gioachin, il Presidente Regio-

nale Avv. Gr. Uff. Bottesini, il Vice-Presidente Regionale Cav. G. Merlo, il Segretario Regionale Cav. A. Zanoni.

Dopo la preghiera di rito, prende la parola il Signor Ispettore rivolgendo un pensiero ed un saluto affettuoso al Signor D. Seriè, augurando che il Signore lo conservi ancora per molti anni al nostro affetto. Saluta poi il successore Signor D. Borra che reduce dalle missioni del Brasile, porta fra le schiere degli Ex-allievi uno spirito ardentemente apostolico.

Saluta poi i presenti, pionieri dell'opera Salesiana nella regione e formula i migliori auguri per la buona e proficua riuscita dei lavori.

*Bottesini, Presidente Regionale.* Porta il saluto augurale della regione tutta al nuovo Superiore D. Borra, associandosi al Signor Ispettore nel riverente e deferente saluto ed augurio al Signor D. Seriè.

Porge un fraterno saluto al Dott. Vidili che pur fra le cure professionali, trova tempo per portare la sua parola incitatrice alle schiere degli Ex-allievi di tutta Italia.

Dà lettura poi del telegramma del Santo Padre in risposta al nostro di omaggio:

*Augusto Pontefice compiacesi fermi generosi propositi Ex-allievi Regione Lombarda et impegno nuovi divini aiuti et favori di cuore loro invia ampia confortatrice propiziatrice Benedizione Apostolica* - Tardini Segretario.

Segue la lettura del messaggio del Presidente Nazionale Gr. Uff. Poesio acclamato calorosamente, e si formulano vivissimi auguri per la salute della sua Consorte gravemente ammalata, promettendo preghiere.

Il Presidente dovrebbe poi riassumere l'attività della Federazione regionale nel decorso anno, ma trattandosi di fatti noti, poichè nota è l'attività della Federazione e quella delle Unioni, ritiene opportuno cedere senz'altro la parola ai singoli rappresentanti.

*Unione di Milano Collegio - Dott. Chiesa.* Illustra quanto fatto nel lavoro di ricupero dei *dispersi* e le difficoltà incontrate, difficoltà che si sono dimostrate insormontabili. Si sono ottenuti invece risultati confortevoli occupandoci dei giovani, convocandoli per categoria. Confortato poi dall'approvazione del Signor Direttore, agli alunni studenti o artigiani dell'ultimo anno, non viene data d'ufficio la tessera dell'Ex-allievo, ma con un lavoro di preparazione si cerca di formarli attraverso opportuni contatti anche coi compagni da poco passati a studi superiori o entrati nella vita. In tal modo si sentono stimolati « a chiedere » la tessera. Invita i colleghi a non credere che con questo si venga a formare un dualismo.

La pratica ha dimostrato il contrario. Il centro direttivo è, e resta unico; il legame con il centro e dato da un elemento idoneo, che fa da très-d'union fra il Gruppo e la Presidenza, e fa parte di diritto del Consiglio direttivo.

La Messa mensile con l'Esercizio della Buona Morte, purtroppo per cause contingenti, non raccoglie un gran numero di presenze, ma lo conforta il fatto che la maggioranza dei presenti è costituita da giovani, e questo gli dà motivo a credere e sperare che in un domani non molto lontano, sia in questa come in tutte le manifestazioni, i giovani (come è del resto, nell'ordine umano delle cose) abbiano la prevalenza.

Anche con il timore di sembrare insistente, pur constatando che l'Unione di Milano collegio ha dato un notevole contributo di presenze ai turni di Esercizi Spirituali, si permette ribadire il concetto di tenere corsi per categoria.

*Delegato Ispettoriale - D. Gioachin.* Poichè pensa che il tema possa interessare anche le altre Unioni, crede opportuno rispondere subito al Dr. Chiesa. Per il ricupero degli *sbandati* gli dà atto delle vere e reali difficoltà che si incontrano, ma deve anche mettere all'attivo di questo lavoro quanto si è verificato domenica scorsa 26, col raduno degli Universitari.

Favorendo incontri tra questi ed i liceisti per reciproci scambi di idee, che si ripercuotono poi nel futuro, si è fatto un lavoro di ricupero a ritroso.

L'esperienza insegna che il liceista appena uscito dal collegio, ha tendenze « liberistiche », ed il ricuperarlo poi non è facile; mentre a contatto con il compagno da qualche tempo uscito, e dall'esperienza di costui, si rende conto della bontà e necessità di camminare nella scia di S. G. Bosco.

Per quanto concerne gli Esercizi Spirituali, riconosce la bontà dell'idea ma deve anche dichiarare che la situazione è tale da renderla, se non inattuabile, certo molto difficile. Si studierà, si farà il possibile; intanto per il 1958 si è trovato una soluzione di compromesso, aumentando i predicatori.

*Unione di Treviglio - Prof. Zeduri.* Per quanto concerne il problema dei giovani concorda nei concetti del Dott. Chiesa. Nella sua Unione si provvede anche ad una riunione dei giovani al sabato, vigilia della giornata della

Buona Morte e questo con confortante risultato. Si sta studiando poi la possibilità di dividere la circoscrizione dell'Unione in determinate zone, che, pur senza creare gruppi autonomi, risultino zone organizzate.

Agli Esercizi spirituali si dà la dovuta importanza. Alcuni rappresentanti figuravano nei corsi del 1958, ma spera di aumentarne il numero in futuro.

Esorta quindi tutti a pregare per i compagni, poichè giudica questo un atto di alta e fraterna carità.

*Unione di Sondrio - Rag. Comm. Tirinzoni.* Nessun problema particolare interessa la sua Unione. Proseguono con ottimi risultati i piccoli convegni zonali, particolarmente indicati, data la configurazione fisica della zona; sulla bontà, opportunità e riuscita di tali convegni, può dare atto il Sig. Ispettore che presenziò a quello di Tirano. L'elemento giovanile è motivo di ottimismo per il futuro. I dati statistici sono un elemento probatorio.

*Gruppo di Lecco - Rag. Cav. Cariboni.* Pur essendo il suo un Gruppo (ma si augura avvenga presto il mutamento in Unione, il che starebbe a dimostrare che i salesiani sono anche a Lecco) assicura che sotto la guida dell'Ex-allievo Don Brusa, Rettore del Santuario di N. S. della Vittoria, le pratiche di pietà vengono mensilmente celebrate, e così pure il Convegno annuale.

Prega i Presidenti delle Unioni viciniori (Milano - Treviglio - Sondrio) di voler comunicare annualmente l'elenco dei giovani della zona, dimessi dal Collegio. Solo così si manterrà in efficienza il gruppo.

*Unione di Varese - Sig. Pirovano.* I dati statistici sono la miglior prova della vitalità della Unione, costituita nella grande maggioranza da giovani e giovanissimi. Fa risalire il merito di così consolanti risultati al Signor Direttore ed all'opera instancabile del Delegato Signor Don Bandiera.

Oltre alle pratiche di pietà, sempre confortate da un buon numero di interventi, funziona anche, nel limite delle possibilità, la Cassa benefica, che fa tanto bene a chi dà e a chi riceve. Si associa al Dott. Chiesa per quanto concerne gli Esercizi Spirituali per categoria.

Invita tutti ad un amore fraterno. « Vogliamoci bene » conclude.

*Unione di Brescia - Avv. De Lauso.* Mette in rilievo due particolari circostanze che caratterizzano la sua Unione: oratoriana e di recente formazione.

Queste però non impediscono un proficuo lavoro, potendosi aggiungere agli oratoriani tutti gli elementi usciti dai collegi e abitanti nella zona. Per questo sarebbe bene un lavoro di coordinazione tra Unione e collegi viciniori, potendo questi fornire gli elenchi dei dimessi. L'assistenza e la carità sono alla base del loro lavoro, ed anche per gli Esercizi Spirituali confida e spera si possa fare di più in futuro.

*Unione di Iseo - Rag. Boglioni.* Data la particolare situazione di quell'Opera salesiana, il Presidente Boglioni, in tono scherzosamente melanconico, dice al Presidente di Brescia: « Pochi anni fa voi eravate Gruppo dipendente da Iseo; ora le parti si invertono e si profila la possibilità che noi si diventi Gruppo dipendente da Brescia ». Rivolge poi calda preghiera ai superiori tutti, perchè, per quanto possibile, l'opera di Iseo sia conservata.

*Unione di Milano Oratorio S. Agostino - Dottor Cioni.* Desidererebbe che venisse potenziata l'opera dell'Oratorio, ed a questo scopo chiede al Signor Direttore D. Bassi, che i giovani che escono dal Collegio ed abitano nella zona, siano indirizzati verso l'Oratorio.

*Direttore - Signor D. Bassi.* Illustra la posizione attuale e quanto si è fatto in passato con riguardo anche alla situazione logistica. Terrà presente la raccomandazione ed in quanto possibile la favorirà.

*Unione di Piacenza Oratorio - Rag. Cav. Lusignani.* I dati statistici sono una eloquente dimostrazione di quanto si è fatto in appena due anni di vita come Unione. L'azione della Unione in concomitanza con quella della parrocchia e dell'oratorio ha trasformato la zona. Illustra le attività di carattere religioso diventate ormai consuetudine, ed il lavoro di ricerca e ricupero. Prega il Signor Ispettore perchè dia disposizione ai collegi viciniori affinchè forniscano annualmente l'elenco dei giovani dimessi dai medesimi ed abitanti nella zona.

*Unione Chiari-Rota - Rag. Tosi.* Nella sua Unione gli elementi anziani sono una minoranza assoluta; prevale l'elemento giovanile e i giovanissimi.

E' operante uno spirito individualistico, nel senso che l'azione della Unione tende e vuole differenziarsi da quella di qualsiasi altra associazione operante nella zona. Da questo spirito è nato lo slogan: « Più salesiani nel mondo per un mondo migliore » e su questo concetto si svolge tutta la loro azione. Si dedicano molto al ricupero, ma l'esperienza insegna che si può

ottenere qualche risultato solo con un lavoro psicologico personale.

Le manifestazioni religiose sono diventate regola, e frequentate in modo soddisfacente.

*Gruppo di Busto Arsizio - Signor Gianneo.* Ringrazia nuovamente i Superiori che per particolare deferenza a Mons. Galimberti, Prevosto ed Ex-allievo, accordano al Gruppo una vita autonoma come fosse una Unione. La loro vita futura è legata al fatto che elementi nuovi usciti dai collegi viciniori (Milano - Varese) affluiscono al Gruppo. Per questo rinnova la preghiera perchè annualmente vengano forniti elenchi dei giovani dimessi dai collegi.

*Milano Oratorio via Commenda - Signor De Franceschi.* L'Unione dopo un periodo di sosta, per vicende alterne, ha ripreso in pieno la sua attività.

Per il nuovo anno sociale ha programmato adunanze mensili: al 1° sabato del mese in preparazione alla 1ª Domenica, al 24 del mese, ed all'ultimo del mese, oltre a ricorrenze particolari salesiane. Sport e Filodrammatica hanno ripreso la loro vita. L'azione dell'Unione è simpaticamente seguita dalla popolazione del popoloso rione ove sorge l'Oratorio.

*Unione di Pavia Oratorio - Signor Minoli sostituto.* Porta il saluto del Presidente M° Fossati, impossibilitato ad intervenire causa malattia. (Il Presidente Bottesini a nome dell'Assemblea, ricambia i saluti e forma i migliori auguri di pronta e completa guarigione). La sua modesta Unione vive per l'apporto dei fedeli dell'Oratorio, e fa il possibile per allacciare i giovani e ricuperare gli assenti. Si potrebbero ottenere buoni risultati avvicinando l'elemento universitario, ma data la loro categoria, si tratta di cosa alquanto difficile. Solo, come si spera, se sorgerà un'opera salesiana adatta per questi giovani, si potrà avvicinarli e lavorare con probabilità di successo. Intanto prega la Direzione del Collegio di Milano, di voler fornire elenco ed indirizzo dei giovani dimessi e abitanti nella zona.

*Unione di Sesto S. Giovanni - Opere Sociali D. Bosco - Signor Ing. Chiesa.* La nostra è una piccola Unione formatasi da poco tempo, e che potrà assurgere ad importanza solo col completamento delle Opere Sociali, ora in costruzione, ed il loro funzionamento. Per il momento non resta che adeguarsi alla situazione. Il domani dà motivo a buone speranze.

*Unione di Montodine - Oratorio.* E' l'Unione sorta nell'Oratorio annesso al Collegio salesiano di Aspiranti. Piccola, eterogenea nei suoi componenti e vivente in una zona eminentemente agricola. La piccola Unione fa di tutto per mantenere accesa la fiaccola salesiana. C'è motivo a sperare e credere che in un domani non lontano diventi più forte e più viva.

*Vice Presidente Regionale - Cav. G. Merlo.* Poichè pochi ne hanno parlato, si permette di raccomandare a tutti l'istituzione, ove non esiste, ed il potenziamento, ove già funziona, della Cassa Benefica. Raccomanda a tutti di prendere cura degli sbandati. E' un'opera tutta psicologica e personale.

Associandosi poi ai precedenti oratori, raccomanda di pregare per gli Ex-allievi. E' questa un'opera di carità e non di poco conto.

*Dott. Vidili - Vice Presidente Nazionale.* Si dice lieto di trovarsi a Milano, perchè qui è come « a casa sua ». Saluta cordialmente tutti, ed in particolare il Signor D. Borra, il Signor Ispettore, il Signor Direttore e l'amico Avv. Bottesini. Porta il saluto e l'augurio del Signor D. Serié che lo ha particolarmente pregato di questo, e poi anche quello della sua Federazione Subalpina. Rammenta come il 26-10 u. s. la Presidenza nazionale nella sua riunione, abbia preso in esame e commentato in modo particolare gli atti del Congresso romano, raccolti, con non poca fatica e dispendio, nel volume che tutti avranno ricevuto. Raccomanda di studiare e meditare quegli atti perchè costituiscono la « Summa » per i dirigenti Ex-allievi.

I procedimenti e la prassi vanno riveduti ed aggiornati. Cercare gli assenti e ricuperarli con metodo psicologico e personale, metodo al quale l'assente difficilmente sa resistere. Amare e praticare in ogni campo la carità che D. Bosco e i suoi Figli hanno usato con noi. Diffondere *Voci Fraterne*, e cooperare al suo perfezionamento. A questo scopo è allo studio la formazione di un Comitato di redazione composto da Ex-allievi. Non abbiate timore di essere seccati dai Superiori. Fa suo lo slogan dell'amico di Chiari-Rota « Più salesiani nel mondo per un mondo migliore ».

Chiude i lavori il Signor *D. Guido Borra.* Ringrazia tutti per l'affettuosa accoglienza fattagli. Raccomanda il ricupero degli sbandati come fatto psicologico, ma insiste soprattutto che ci si preoccupi dei giovani.

Si dichiara lieto e soddisfatto di quanto ha visto e udito: « Siete alla avanguardia del mo-

vimento e pedina importantissima della internazionale salesiana ».

Con le preghiere di rito si scioglie la seduta.

° ° °

Attualmente la nuova Presidenza della Federazione Lombarda è la seguente:

Presidente: *Dott. Silvio Chiesa;* Vice-presidente: *Cav. Giuseppe Merlo;* Vice-presidente e Segretario: *Cav. Angelo Zanoni;* Consiglieri: *Mons. Giuseppe Cereda, Dott. Guido Cioni, Rag. Comm. Eugenio Tirinzoni, Prof. Diotallevi Zeduri, Avv. Umberto De Lauso.*

# FEDERAZIONE TRIVENETA

## MOGLIANO VENETO, 14 DICEMBRE 1958

Alla presenza dei giovani del Collegio e dei membri del Consiglio Regionale il Rev.mo Sig. Ispettore, Don Michelangelo Fava, alle ore 10 celebra la S. Messa in suffragio dell'indimenticabile Don Scianca e del carissimo Ex-allievo Mons. Zignoli, membro della Presidenza Regionale.

La S. Messa, secondo le direttive della Strenna 1959, che sarà poi commentata in assemblea, viene seguita liturgicamente e il Celebrante rivolge appropriate commosse parole sul S. Vangelo, sottolineando anche ai giovani la presenza degli Ex-allievi più qualificati del Veneto, di coloro che reggono la grande famiglia degli Ex-allievi Veneti.

Segue l'assemblea generale, in cui vengono trattati i tempi già precedentemente fissati e comunicati a tutti i partecipanti.

**1) Saluto del Presidente Regionale, avv. Angelo Sartori.** Legge il telegramma del Presidente Confederale Comm. Arturo Poesio, impedito di partecipare per il grave lutto della morte della Sua Signora, e quello del Rev.mo Sig. Don Borra: l'uno e l'altro porgono gli auguri migliori per la riuscita dei lavori.

Inoltre legge una lettera con proposte dell'Ing. Colautti, Presidente dell'Unione di Trieste, impossibilitato di venire; così pure il telegramma dell'Avv. Bighin, Presidente dell'Unione di Chioggia, e del Dott. Portelli, Presidente dell'Unione di Gorizia.

Ricorda commosso la paterna sorridente figura di Don Scianca, ringrazia vivamente e fraternamente tutti i dirigenti delle Unioni e dei Grupppi per il loro intenso e fruttuoso lavoro, annuncia il ridimensionamento della Presidenza Regionale per renderla più efficente, data la situazione geografica della Federazione.

**2) Strenna 1959.** Tiene il commento il Sig. *Don Giuseppe Longo,* Delegato della Unione di Verona. Dopo una breve sintesi sul valore dei sacrifici offerti alla divinità presso tutti i popoli e quello specifico e preparatorio presso il popolo eletto a Dio, si ferma analizzando lo stato spirituale degli Apostoli alla prima S. Messa nel Cenacolo e sul Calvario e quello dei cristiani d'oggi alla S. Messa nelle nostre Chiese.

Il commento profondo, sentito ed efficace venne alla fine salutato da un applauso commosso e convinto.

Segue la discussione per la realizzazione della Strenna. *Mons. Claudio* di Verona rileva con ammirazione il modo liturgico con cui si è seguita la S. Messa, celebrata dal Sig. Ispettore. *Dott. Piovan* di Mogliano sottolinea l'efficace esposizione di Don Longo e propone di esporre nei Convegni quanto è stato detto dall'Oratore, e, all'infuori dei Convegni, con amici e conoscenti ogni qualvolta se ne presenti l'occasione.

*Il Sig. Ispettore* prega di essere molto pratici nell'attuazione della Strenna. Dice di istruirsi sulla S. Messa con libri e messalini con traduzione. Ai Convegni procurare di porre in vendita detti opuscoli. Fare dell'apostolato spicciolo con i familiari degli Ex-allievi.

*Don Busato* raccomanda che nei Convegni, Ritiri, ecc. la S. Messa venga seguita attivamente come reale partecipazione dell'offerta del S. Sacrificio al Padre. E' il migliore e il più efficace commento alla Strenna.

*Prof. Laita* di Verona propone l'invio della relazione di Don Longo a tutte le Unioni; potrà servire per i Convegni.

Vengono consigliati alcuni volumi quale sussidio per la Strenna, come quelli del Card. Lercaro.

*Avv. Sartori* raccomanda di incrementare l'uso del Messalino specialmente fra gli Ex-allievi.

*Maestro Franco* di S. Bonifacio (Verona) propone agli Ex-allievi insegnanti di portare tutte queste cose sui banchi della scuola. Don Busato chiude questo tema, raccomandando l'attuazione della Strenna nelle nostre Unioni e Gruppi, presso gli Ex-allievi, familiari e conoscenti, tenendo presente che vivere la S. Messa significa vivere veramente la vita cristiana.

**3) Esercizi Spirituali 1959.** Don Busato comunica l'esito dell'anno scorso leggendo il numero dei partecipanti per Unione: una novantina e lo definisce consolante ma non ancora sufficiente. Fa rilevare che dobbiamo ancora lavorare per raggiungere una mèta proporzionale. La riuscita in sè è veramente ottima: un affettuoso incontro spirituale di famiglia salesiana. Un ringraziamento vivissimo agli ottimi predicatori, Rev.mo Sig. Don Marcoaldi, Sig. Don Casalegno e Sig. Don Scaramal; riuscita la divisione dell'istruzione tra giovani e non più giovani; signorile il trattamento.

Segue la discussione, che si conclude fissando la data 20-23 agosto all'Isola di San Giorgio, salvo improvvise difficoltà per lavori di restauro, per cui verrebbe tempestivamente comunicato il luogo.

Si raccomanda una larga partecipazione da parte di tutte le Unioni e Gruppi, anche per onorare Don Scianca, che ci lasciò proprio alla chiusura degli Esercizi 1958.

**4) In memoria di D. Scianca.** *L'Ing. Enea Ronca,* Presidente dell'Unione di Verona, brevemente ricordata con affetto di figlio la morte di Don Scianca « Papà degli Ex-allievi del Veneto », le iniziative immediatamente prese per la traslazione della salma da Venezia a Verona, e l'imponente funerale, cui parteciparono commossi circa cinquecento Ex-allievi, propone una sottoscrizione da parte di tutte le Unioni e Gruppi della Federazione, quale omaggio alla memoria di Don Scianca, per potenziare la linea elettrica, molto deficiente, che alimenta i servizi di illuminazione del Noviziato di Albarè.

La proposta viene accolta e viene fissata la partecipazione all'ingente spesa.

Don Busato sottolinea questa iniziativa, che onora certamente Don Scianca in un modo tanto caro a Lui, che visse gli ultimi suoi anni in mezzo ai Novizi, e viene incontro alle enormi difficoltà finanziarie dell'Ispettoria. E' la prima volta che si superano le esigenze di una singola Casa Salesiana per aiutare le esigenze di tutta la Famiglia Salesiana del Veneto.

**5) Ricupero.** *Don Busato,* dopo aver posto in risalto che il problema del ricupero diventa un problema di apostolato e aver ricordato quanto è stato scritto dal Segretario Generale, Sig. Don Bastasi, al Rev.mo Sig. Ispettore in data 8 nov. 1958 e posto nell'ordine del giorno inviato per il Consiglio, raccomanda a tutti di lavorare, di aiutare il Delegato, perchè lo schedario sia completo e aggiornato, di schedare tutti gli Ex-allievi e di tesserarne il più possibile.

Legge il numero dei tesserati del 1958 per Unione e auspica il necessario intenso buon lavoro, che aumenti di molto il numero reso noto.

*Don Longo* consiglia l'uso di una doppia cartolina con la quale ricercare a mezzo di amici e conoscenti l'indirizzo di coloro che non si curano di comunicarlo.

*Mons. Claudio* consiglia di riunire gli Ex-allievi per parrocchia e di interessare i parroci.

*Maestro Franco*: azione capillare, scegliere due o tre paesi alla volta, creare i delegati zonali, i quali devono impegnarsi ad avvicinare tutti gli Ex-allievi colà abitanti, servendo contemporaneamente da intermediari fra questi e l'Unione.

*Dott. Avv. Piovan* chiude, chiedendo che tutti gli Ex-allievi vengano seguiti a qualunque idea appartengano senza nessuna discriminazione e per nessun motivo. Tutti sono figli di Don Bosco. Insiste, perchè lo schedario sia sempre a posto, servendosi di tutti i mezzi idonei. L'Unione pensi a sè; si lavori e si governi senza pesare sul Delegato, che ha già le sue preoccupazioni e occupazioni, unita però sempre e ossequente al Direttore e all'Opera Salesiana. Si collabori attivamente con il Delegato.

Breve sospensione. Rinfresco e gruppo fotografico.

Poi il *Sig. Ispettore,* dovendo assentarsi per improrogabile impegno a Udine, si congratula con i presenti per l'ottimo lavoro del Consiglio, augura che le varie deliberazioni venga-

no attuate con quell'impegno sempre così solerte dimostrato dai nostri carissimi Ex-allievi; porge vivissime congratulazioni per l'attività delle Unioni e Gruppi.

A questo punto, come annunciato in apertura dal Presidente Regionale, viene comunicato la *nuova composizione della Presidenza Regionale.*

*Presidente Regionale*: Avv. Angelo Sartori.

*Regione Occidentale*:

*Vice Presidente*: Ing. E. Ronca di Verona.

*Membri*: Mons. Claudio di Verona; Prof. Ferrarini di Este; Prof. Laita di Verona; Prof. Matteucci di Bolzano; Prof. Tessari di Padova; Comm. Vecchietti di Verona; Univ. Smanio del Gruppo Univ. Patavino.

*Regione Orientale*:

*Vice Presidente*: Avv. Bighin di Chioggia.

*Membri*: Mons. Soranzo di Gorizia; Dr. Piovan di Mogliano; Dott. Borsatti di Pordenone; Dott. Larice di Tolmezzo; Prof. Gianoli di Mogliano; Prof. O. Valerio di Udine; Dott. Stopper di Trieste; Rag. Zane di Venezia.

### 6) Varie.

Il tempo non permette un approfondimento ulteriore dei temi, per cui si passa ad alcune decisioni, dopo ampia discussione.

*a*) Le varie Unioni e Gruppi si impegnano di inviare al Sig. Don Capuzzo, Delegato per il Gruppo Universitario Patavino, gli indirizzi di tutti gli Ex-allievi che studiano all'Università di Padova.

*b*) Si comunichi agli Ex-allievi Sacerdoti il Pellegrinaggio loro riservato a Torino: Ars-Annecy per il centenario della morte del S. Curato d'Ars. Si terranno a Gorizia, Mogliano e a Verona tre convegni in aprile per gli Ex-allievi Sacerdoti.

*c*) Curare la massima pubblicità e partecipare con premi e iniziative alla celebrazione del centenario del teatrino salesiano.

*d*) Curare la preparazione e lo svolgimento dei Convegni annuali. Si lasci ampia libertà di parola.

*e*) Frequente riunione delle Presidenze locali.

*f*) Dare la massima solennità alla Festa del neo Ex-allievo: solenne funzione in Chiesa e benedizione dei distintivi; consegna della tessera e dei distintivi, presenti gli altri giovani e i membri della Presidenza; pranzo in comune con posti speciali; gruppo fotografico; se possibile, spettacolo teatrale degli Ex-allievi o dei neo Ex-allievi.

Si raccomanda l'aiuto degli Ex-allievi disoccupati e poveri, la cura degli Ex-allievi giovanissimi, degli Ex-allievi militari, l'Esercizio della B. M., le tre sere in preparazione al S. Natale e S. Pasqua, ecc.

Segue l'agape fraterna, signorile per il trattamento, in massima fraternità salesiana.

Vengono inviati telegrammi al S. Padre, al Rev.mo Rettor Maggiore, al Rev.mo Sig. Don Borra e al Presidente internazionale Comm. Arturo Poesio.

### Risposta del S. Padre.

*Città del Vaticano*

*Rinnovati propositi indefettibile amore filiale membri Consiglio Regionale Ex-allievi Don Bosco Regione Triveneta costì riuniti formulazione programma attività futura vivamente confortano cuore Augusto Pontefice che auspicando sempre più largamente redditizio fervido ordinato lavoro e invocando abbondanza divini aiuti invia di cuore implorata propiziatrice benedizione apostolica.*

Cardinale TARDINI

---

# Riunione dei Salesiani incaricati alle Unioni Ex-allievi

**Prima del Consiglio Regionale, il Signor Ispettore ha riunito a Venezia — presso l'Istituto « Cini » — tutti i Salesiani Incaricati delle 23 Unioni Ex-allievi delle tre Venezie per un'adunanza.**

**La presiedeva lo stesso Sig. Ispettore, Rev.mo Don Michelangelo Fava, e ne era regolatore lo zelante Delegato Ispettoriale Don Giovanni Busato. Era pure presente il Segretario Generale Don Umberto Bastasi.**

**Durante la Riunione si sono avuti utilissimi scambi di idee e di esperienze. La seduta ha recato preziosi vantaggi agl'intervenuti, che si sono persuasi ancor maggiormente della necessità di occuparsi degli Ex-allievi: di tenere unite queste forze entrate nella vita e di convogliarle attorno all'antico focolare, ai fini salvifici, religiosi e morali, a mezzo della nostra Organizzazione.**

# FEDERAZIONE SICULA

## MESSINA, 3-4 GENNAIO 1959

Nei giorni 3 e 4 gennaio c. a. presso l'Istituto S. Luigi di Messina si è tenuto il IX Consiglio Regionale Siculo degli Ex-allievi di Don Bosco. Presenti circa 50 Dirigenti delle Unioni e Incaricati. Assente giustificata l'Unione di Trapani, non giustificata quella di Taormina.

Sedevano al tavolo della Presidenza: il Reverendissimo Sig. Ispettore Don Bartolomeo Tomè; S. Ecc. il Prof. Gaetano Pulvirenti, Vice-Presidente Nazionale; il Prof. Corrado Dollo, Presidente Regionale; l'Avv. Cesare Vecchio, Vice Presidente Regionale; l'Avv. Luciano Nigro, Segretario Regionale.

Regolatore dei lavori del Consiglio il Delegato Ispettoriale Don Giuseppe Maccarrone. Espletò le funzioni di Segretario del Consiglio il Dott. Giuseppe Mauro, Segretario dell'Unione di Messina.

### 3 GENNAIO 1959: PRIMA GIORNATA

Alle ore 16 i partecipanti si radunano in chiesa per il canto del « Veni Creator », seguito dalla Benedizione Eucaristica e dal bacio della reliquia di San Giovanni Bosco.

Viene quindi offerto a tutti gl'intervenuti dalla Presidenza dell'Unione di Messina un simpatico e signorile trattenimento, molto apprezzato e applaudito dai presenti.

Subito dopo si riunisce l'assemblea che dà inizio ai lavori del Consiglio. Il Delegato Ispettoriale legge i telegrammi di adesione del Gr. Uff. Arturo Poesio, Presidente Confederale — del Rev.mo Sig. Don Borra — dell'Avv. Rallo, Presidente dell'Unione di Trapani — dell'On. Crescimanno. Quindi Don Maccarrone propone l'invio di un telegramma al Rag. La Vela, Presidente dell'Unione di Marsala, assente perchè il giorno precedente era stato eletto Sindaco di quella città. La proposta viene accolta con entusiasmo e si applaude all'indirizzo del neo Sindaco.

*L'Avv. Nigro* dà poi lettura ai telegrammi di omaggio al Venerato Rettor Maggiore, al Reverendissimo Sig. Don Borra e al Gr. Uff. Arturo Poesio.

Il *Prof. Dott. Antonio Rizzo*, Presidente dell'Unione di Messina, dà il benvenuto ai presenti, esprimendo la soddisfazione e la gioia dell'Unione di Messina di poter ospitare il IX Consiglio Regionale, ricorda la luttuosa data del cinquantenario della catastrofe del terremoto e invita i presenti ad elevare il pensiero e la preghiera per le vittime di quella immane sciagura.

Il *Dott. Ubaldo Luxi*, Consigliere dell'Unione di Messina svolse il I Tema: « *Compito dei Dirigenti: collaborare con l'istituzione salesiana a mantenere o a riallacciare amichevoli rapporti con tutti gli Ex-allievi e, come Don Bosco, accompagnarli nella loro vita e preoccuparsi del loro benessere spirituale e materiale* ».

Il Relatore, fatta risaltare l'importanza e l'urgenza del problema, passò ad un dettagliato esame di esso, specialmente riguardo al settore giovanile. Alla base della mancata partecipazione al nostro Movimento egli ritiene di poter trovare un'abbondante dose di abulia, che impedisce la perfetta e completa collaborazione individuale, che sarebbe lecito attendersi da tutti gli Ex-allievi.

La collaborazione individuale, svolta in forma capillare, è quella che manca e che, invece, è la più adatta ad ottenere lusinghieri risultati. Attività capillare che obbliga non solo i Dirigenti laici, ma ancor più i Salesiani e specie gl'Insegnanti degli ultimi anni.

E' questa la lacuna che noi giovani sentiamo nel lasciare la Casa Salesiana: quella di essere dimenticati e non ricercati dai propri Insegnanti, per cui ritornando qualche volta alla « casa del Padre » si ha la sensazione di non essere più figli... o che venendo al Convegno annuale non è cosa facile rivedere i propri Insegnanti trascorrere qualche ora con loro, aprire loro il proprio cuore, perchè troppo impegnati con il loro lavoro. Almeno in quella circostanza sarebbe opportuno e vantaggioso che i Superiori si trovassero a fraternizzare con gli antichi alunni e sedessero a mensa con loro.

Il Relatore ravvisa la necessità d'inserire il maggior numero possibile di giovani in seno al Consiglio delle Unioni e di rappresentanti delle varie categorie. Auspica che l'Incaricato Salesiano dell'Unione abbia un periodo lungo di permanenza nella Casa e che, lasciato li-

bero, possa occuparsi esclusivamente della presa di contatto con gli Ex-allievi.

Rileva ancora il relatore che gli Ex-allievi non ignorano il grande lavoro a cui sono sottoposti i buoni Superiori Salesiani, ma si augurano che in questa diuturna fatica fosse maggiormente focalizzato il problema dell'assistenza agli Ex-allievi, ricordando che essi, essendo presenti in tutti i rami della vita sociale, potrebbero costituire il miglior lievito e fermento per una società più onesta e più cristiana.

Riguardo ai giovani propone una forma di assistenza scolastica e sportiva, pur riconoscendo le difficoltà di tale organizzazione. Suggerisce ancora lo snellimento del programma dei Convegni annuali, onde aumentare il tempo a disposizione dei convenuti per favorire gli incontri fra antichi Superiori e compagni di scuola. Consiglia infine d'invitare alle nostre manifestazioni Autorità e personalità di sicuro nome per impegnare gli Ex-allievi ad una partecipazione più numerosa e di dare alle varie manifestazioni maggior pubblicità che sia possibile per instaurare un'atmosfera di entusiasmo.

La brillante relazione viene coronata da scroscianti applausi di assenso a quanto era stato detto dal giovane relatore.

*Aperta quindi la discussione,* vengono sottolineati i punti più importanti della relazione Luxi: esigenza di mantenere contatti continui con gli universitari e di far giungere ai giovani lettere circolari periodiche da parte dei Dirigenti e di istituire la giornata del ritorno dell'Ex-allievo (proposta Dollo) — la telefonata personale, come valido mezzo di reperimento (proposta Nigro) — la necessità di una Sede come base essenziale di tutta l'attività della Unione e la creazione di Gruppi nei vari centri dell'Isola dove mancano i Salesiani; la proposta che ogni Casa Salesiana effettui un *referendum* per conoscere i motivi dell'assenteismo degli Ex-allievi (De Leo) — raggiungere singolarmente gli Ex-allievi a domicilio per mezzo dei Consiglieri più fattivi (Gebbia) — esigenza di aiutare anche materialmente gli Ex-allievi al fine di attirarli all'organizzazione (Bottone) — necessità che la Presidenza Regionale abbia una degna Sede e una adeguata attrezzatura (Cav. Vagliascindi) — opportunità di saltuarie riunioni di zona dei Consigli Unionali per discutere di comuni problemi (D. Farina).

Alcuni Consiglieri partecipano all'Assemblea le iniziative messe in atto dalle loro Unioni: *Vinci* da S. Gregorio, la istituzione di alcune scuole a tipo popolare — *D. Chinnici* di Catania, il dono di libri di testo ai più poveri delle scuole medie; *D. Machì* da Barcellona, il pagamento delle spese funerarie per un Ex-allievo povero defunto.

Chiusa l'ampia e animata discussione, il *Prof. Dollo, Presidente Regionale,* fa una esauriente sintesi sulle « *Attività delle singole Unioni* ».

Egli passa in rassegna tutte le attività delle Unioni della Federazione, classificandole in: attività religiose, assistenziali, culturali, artistiche, sportive, tesseramento. Il Presidente si dichiara, in linea di massima, soddisfatto dell'operosità che ferve in seno alle Unioni. Mette in rilievo alcune lacune, che giustifica alla luce delle difficoltà che si sovrappongono; esorta tutti ad essere così abili da rimuoverle, in modo che tutte le Unioni di Sicilia siano in linea sul miglior fronte, specialmente per quanto concerne il tesseramento.

L'*Avv. Nigro* propone che la S. Messa che celebrerà il Sig. Ispettore, il giorno dopo, sia applicata in suffragio dei Superiori e Alunni periti nel terremoto del 1908 e che il Consiglio al termine dei lavori si rechi a rendere omaggio alla memoria, sostando davanti alla lapide, scoperta nel dicembre dello scorso anno per iniziativa degli Ex-allievi di Messina. La proposta viene approvata per acclamazione.

Il Sig. *Don Maccarrone* passa quindi a trattare dell'idea d'indire un Convegno Regionale di tutti gli Ex-allievi siculi in occasione del Congresso Eucaristico Nazionale di Catania nel prossimo Settembre e annunzia il Congresso dei Cooperatori Salesiani a Roma, in occasione della consacrazione del monumentale Tempio dedicato a S. Giovanni Bosco a Cinecittà ed esorta perchè anche gli Ex-allievi siano presenti alla cerimonia.

Tutti i presenti convengono che nei prossimi Convegni le Unioni, in preparazione al Congresso Eucaristico, abbiano a trattare un *tema eucaristico,* esortando alla più larga partecipazione degli Ex-allievi al Congresso stesso.

### Concorso per Ex-allievi giovani: dai 18 ai 28 anni.

La Presidenza Regionale lancia un Concorso fra tutti gli Ex-allievi Salesiani di Sicilia dai 18 ai 28 anni. Il Concorso si chiamerà « Premio Don Bosco » e avrà come tesi: « *Possibile contributo dell'azione Salesiana nello sviluppo religioso, morale, economico e sociale del Mezzogiorno* ». Ai primi tre meglio classificatisi sarà corrisposto un adeguato premio: al primo

un viaggio circolare in prima classe per l'Italia con itinerario scelto dal vincitore e 15 giorni di vitto e alloggio; al 2° viaggio in prima classe; al 3° un premio in libri per il valore di L. 10.000.

I dettagli del Concorso saranno resi noti a tutte le Unioni a mezzo della stampa quotidiana dell'Isola.

Ha così termine la prima parte dell'ordine del giorno.

## SECONDA GIORNATA

La seconda giornata s'inizia con la S. Messa celebrata dal Rev.mo Sig. Ispettore, che al Vangelo detta una meditazione adatta alla circostanza. Alla Comunione larga partecipazione dei presenti. Alle ore 9 ha inizio la seconda giornata di studio.

### Commento alla Strenna del Rettor Maggiore.

L'*Avv. Mario Vitale,* illustre penalista del foro di Messina, si è intrattenuto a mettere in luce lo stato d'animo del credente che assiste al Divino Sacrificio, concludendo la sua esposizione, con l'affermazione che i frutti della meditazione sulla Messa dovrebbero essere questi: « una più attiva e consapevole partecipazione del credente alla sua liturgia, che si realizza con l'accostamento alla Comunione; sforzarsi di portare nel mondo e nei rapporti umani la luce e la pace di Cristo ».

*Don Maccarrone* intrattiene esaurientemente il Consiglio su tutte le questioni riguardanti lo spirito e la vita pratica delle Unioni. Se in realtà tutte le Unioni di Sicilia mettessero in pratica i consigli e le esortazioni del Delegato, si avrebbe una Federazione modello.

S. *E. il Prof. Pulvirenti,* rifacendosi alla relazione dell'Avv. Vitale, propone all'assemblea che s'instauri la bella abitudine di ascoltare quotidianamente la S. Messa, seguendo il fulgido esempio del nostro Presidente Confederale e quello di tanti e tanti altri Ex-allievi di tutte le categorie sociali.

Il *Rev.mo Sig. Ispettore* fa suoi i propositi, le idee, le osservazioni che man mano si sono estrinsecati in seno al IX Consiglio Regionale. Legge poi una lettera a lui inviata dal Segretario Generale, Don Umberto Bastasi, nella quale questi lamenta il fatto che le Unioni di Sicilia pur presentando un numero cospicuo di alunni usciti dalle Case Salesiane di Sicilia, abbiano un numero esiguo di tesserati. Il Sig. Ispettore esorta quindi a voler fare di più in tal senso.

Su questo argomento si apre un'ampia e animata discussione, cui prendono parte lo stesso Sig. Ispettore, Don Maccarrone, Don Virzì, Don Berretta, l'Avv. Melazzo, il Prof. Dollo e molti altri.

Sull'argomento ha parole di commovente attaccamento al Movimento Ex-allievi il Consigliere di Cassazione, Dott. Piscitello di Palermo. « Non ci si giudichi, egli dice, dell'affetto, dell'attaccamento e della devozione nostra a Don Bosco e ai Superiori, attraverso il numero dei tesserati, ma soprattutto da quello che sono e vogliono essere questi Ex-allievi e dallo spirito che essi portano nella famiglia, nella società, nel mondo. Ed è questo, accentua l'oratore, quello che più importa e vale, e quello di cui dovrebbero essere lieti e orgogliosi i nostri Superiori. Nella mia vita quotidiana, fa notare, incontro giornalmente Ex-allievi salesiani e non mi è dato affatto d'incontrarne uno che non sia devoto a Don Bosco, ai suoi antichi Superiori e non parli con senso di gratitudine per quanto di buono e di nobile ha ricevuto nella Casa salesiana. E se non ci si fa vedere di frequente, come si vorrebbe, lo si attribuisca solo agli assilli della vita quotidiana che ci attanagliano e ci assorbono intensamente. Sappiate, egli dice, avviandosi alla conclusione, che vogliamo tanto bene a Don Bosco, ai suoi Figli e che facciamo del nostro meglio per conservare e attuare quanto ci avete saputo dare nei nostri anni giovanili e che facciamo di tutto per essere degni figli di tanto Padre e Maestro ».

Le parole del Dott. Piscitello riscuotono la simpatia e l'unanime approvazione dei presenti. Questo però non significa che si debba trascurare, tutt'altro, la campagna del tesseramento, alla quale *tutti si sentono e devono sentirsi personalmente impegnati perchè la tessera è la dimostrazione di attaccamento a D. Bosco.*

A questo punto hanno termine i lavori del Consiglio. La progettata gita in *pullmann* sui Colli Peloritani viene ostacolata dal maltempo, si passa quindi direttamente nel refettorio della Casa, dove si consuma il pranzo a cui è ospite d'onore il Rev.mo Sig. Don Luigi Fiora, Ispettore della Romana, il quale rivolge ai presenti la sua appassionata e calda parola, cui fanno seguito il nostro Sig. Ispettore, il Prof. Dollo e l'Avv. Cesare Vecchio.

**Punti programmatici per l'attività dell'anno sociale 1959.**

1) Reperimento degli Ex-allievi dispersi e in particolare di coloro che sono lontani spiritualmente e più bisognosi.

2) Snellimento e varietà di programma nei convegni annuali e maggior pubblicità alle nostre manifestazioni.

3) Incrementare il tesseramento: sia questo un punto programmatico che stia a cuore a tutti e in particolare ai Dirigenti; escogitare opportuni mezzi per riuscire a qualunque costo.

4) Congresso Regionale degli Ex-allievi a Catania inserito nel Congresso Eucaristico Nazionale. Data: dal pomeriggio del giorno 11 al 13 Settembre, giornata della solenne e grandiosa conclusione. Lavorare subito per assicurare la più larga partecipazione di Ex-allievi. Un'imponente partecipazione sarà il miglior modo per dimostrare al mondo la bontà del metodo di D. Bosco e la efficienza del nostro movimento. E' questo per noi un motivo di onore, a cui non dobbiamo venir meno. Costi quel che costi! Tale argomento sarà ricordato in ogni riunione e in particolare nel convegno annuale di ciascuna Unione.

5) *Concorso « Premio D. Bosco »*: riservato agli Ex-allievi giovani: dai 18 ai 28 anni di età. Far conoscere tale iniziativa e spingere i migliori a partecipare. Di tale concorso è stato spedito a tutte le Unioni il regolamento e la conoscenza dei premi per i primi tre classificati.

6) *Esercizi Spirituali*: nel periodo della quaresima in preparazione al Precetto Pasquale come oramai è pratica simpatica entrata in tutte le nostre Unioni. Curarne bene la preparazione.

# FEDERAZIONE CALABRO-CAMPANA
# FEDERAZIONE LUCANO-PUGLIESE

## NAPOLI - VOMERO, 4 GENNAIO 1959

Questa riunione riveste particolare importanza per l'ambita presenza del Sig. D. Borra, Consigliere capitolare, che partecipa per la prima volta ai nostri raduni e per il fatto che per la prima volta si trovano insieme i Consigli delle due Federazioni Regionali dell'Ispettoria.

La riunione ha avuto luogo presso l'Istituto Salesiano di Napoli-Vomero, il 4 gennaio 1959, secondo gli accordi presi nella riunione della Presidenza Regionale del 14-12-58, che ne stabilì pure l'ordine del giorno ed estese l'invito alla Federazione Pugliese-Lucana, che lo accolse prontamente.

Alle ore 9,30 i Dirigenti delle Unioni ed un notevole gruppo di Ex-allievi del Vomero ascoltarono la S. Messa celebrata dal Rev.mo Sac. D. Guido Borra, che al Vangelo rivolse ai presenti commosse parole di paterno incitamento a mantenersi fedeli figli di D. Bosco.

Dopo il rito religioso ebbe luogo un rinfresco offerto, dal Sig. Direttore della Casa, e il gruppo fotografico; quindi gli Ex-allievi, interessati al Convegno, si portarono nella sala delle adunanze per l'inizio dei lavori.

**1° I presenti.**

*Presidenza Nazionale*: Prof. Angelini; assente il Presidente Nazionale Comm. Poesio per il recente lutto che l'ha colpito.

*Federazione Calabro-Campana.*

*Presidenza Regionale*: Avv. Gatta, Presidente; Prof. Fava e Dott. Lenzi, Vice Presidenti; Sac. D. Vacalebre, Delegato Regionale; Rev.mo Don Andrea Speme, Rappr. Ex-allievi Sacerdoti; Dott. Longo, Consigliere; Sig. Taddei, Segretario. Presiedeva la riunione il Rev. mo Sig. Ispettore D. Luigi Pilotto.

*Dalle Unioni.*

*Bellavista*: Rag. Gambardella, Presidente.
*Castellammare*: Dott. De Simone, Presiden-

te; Dott. Rega, Vice Presidente; Sac. D. Camerota, Delegato.

*Caserta*: Dott. Brizzi, Vice Presidente; Sac. D. Apollonio, Delegato.

*Napoli-Tarsia Oratorio*: Avv. Scalella, Presidente; Sig. Arena, Segretario; Sac. D. Limongelli, Delegato.

*Napoli-Vomero*: Sac. D. Fonseca, Direttore; Cav. Astorri, Presidente; Rag. Nannini, Vice Presidente; Sac. D. Terpin, Delegato; Sig.ri Artale, Lepore, Aldieri, Consiglieri.

*Salerno*: Dott. Rinaldi, Presidente; Sac. Don Di Domenico, Delegato.

*Torre Annunz.*: Dott. Gualtieri, Presidente; Dott. Caraviello, Vice Presidente, Sac. D. Valastro, Delegato.

*Assenti*: le Unioni di Bova, Buonalbergo, Napoli-Tarsia Sordomuti, Soverato e Napoli-Via Nuova.

*Federazione Pugliese-Lucana.*

*Presidenza Regionale*: Dott. Caldarulo, Vice Presidente Regionale; Sac. D. Pasquariello, Delegato Regionale; Ing. Fistola e Dott. Leonetti, Consiglieri.

*Bari*: Felice Scoccimarro, Presidente.

*Cisternino*: Sac. D. D'Avino, Delegato; Sig. Carparelli, Consigliere.

*Corigliano*: Perito Agr. Mangia Donato, Vice Pres.; Prof. Guarino, Segretario.

*San Severo*: Sig. Rag. Rubino, Segretario; Sig. Lacci, capo gruppo dei giovani.

*Taranto*: Sig. Francavilla, Presidente; Sac. D. Marucci, Delegato.

*Venosa*: Sac. D. Schiavarelli, Direttore; Sig. Viglione, Segretario.

*Assenti*: le Unioni di Andria, Brindisi, Lecce.

### 2° Saluto del Presidente Regionale.

Apre la seduta l'*On. Avv. Gatta*, il quale rivolge il primo pensiero al Sommo Pontefice ed all'uopo ricorda che D. Bosco si preoccupava affinchè il primo pensiero dei cattolici fosse quello di difendere l'augusta persona del Papa. Dava quindi lettura del telegramma di risposta pervenuta dalla Segreteria del Vaticano, ascoltata in piedi e con raccoglimento dei presenti.

« *Augusto Pontefice invoca su Congresso Ex-allievi Don Bosco Presidenza Calabro-Campana rinnovati lumi et aiuti celesti per sempre più fervorosa vita cristiana secondo gli esempi del Santo Fondatore e di cuore invia confortatrice e propiziatrice implorata apostolica Benedizione.*

Cardinale TARDINI ».

Un omaggio sentito, a nome dei presenti, egli rivolge al nuovo Consigliere capitolare D. Guido Borra, che ha voluto onorarci di sua presenza ed incoraggiarci con la sua parola ed un pensiero particolare a colui che lo precedette e che gli Ex-allievi non dimenticano mai: il caro Don Seriè. Porge ancora il saluto al Sig. Ispettore, al Sig. Direttore, ai Salesiani tutti che rappresentano D. Bosco, ai colleghi Pugliesi, che hanno risposto all'invito con tanto sacrificio, ed infine ai convenuti tutti, augurandosi che i lavori del Convegno possano svolgersi in un'atmosfera di salesiana cordialità. Legge quindi le adesioni del Comm. Poesio e del Comm. Avv. Nardilli, assente perchè indisposto.

### 3° Parole del Vice-Presidente Nazionale.

Il *Prof. Angelini* inizia rivolgendo il suo commosso saluto al suo Professore di Valsalice Don Guido Borra, oggi Consigliere Capitolare degli Ex-allievi, e continua sottolineando brevemente, ma efficacemente l'impegno per l'attuazione di uno dei voti del V Congresso Nazionale: il ricupero dei lontani. Ricorda il compito assegnato ad ogni Ex-allievo, e cioè quello di fare in famiglia, negli uffici, nelle fabbriche, nella società ciò che non possono fare i Superiori: operare nella vita sociale secondo gl'insegnamenti ricevuti nella casa di Don Bosco.

Conclude auspicando che lo spirito di Don Bosco assista e protegga tutti gli Ex-allievi affinchè si sentano pronti a lavorare per diffondere nel mondo lo spirito del Padre.

### 4° Commento alla Strenna del Rettor Maggiore.

Il Sig. Ispettore, *D. Luigi Pilotto*, illustra ai convenuti in maniera pratica e dotta, la Strenna del Rettor Maggiore. Ricorda come la S. Messa sia uno degli elementi essenziali della Liturgia, in quanto è la rinnovazione della morte di Gesù. Continua dicendo che la preghiera privata o singola è una pia azione di culto, mentre la Messa è un atto *pubblico* di culto a Dio ed afferma che essa è il primo degli atti pubblici. Si può onorare Dio anche con atti di culto privato, infatti una Via Crucis all'aperto o in chiesa, un rosario in famiglia o

in chiesa sono esercizi di culto o azioni sacre di culto, ma bisogna comprendere chiaramente che la Messa è l'atto di culto essenziale perchè raggiunge tutti gli scopi del Sacrificio, che si offre a Dio per quattro scopi: adorazione, ringraziamento, espiazione, impetrazione. Su questo tema il Sig. Ispettore si ferma a lungo dando ampia dimostrazione di come la S. Messa assolva a questi scopi.

Infine invita i presenti, qualora desiderino comprendere meglio questo mistero d'amore, ad adoperare il Messalino onde partecipare con viva fede al sacrificio della S. Messa e goderne frutti più abbondanti.

Dopo l'applauditissimo commento dell'Ispettore, il Delegato *Don Vacalebre,* illustra ai presenti alcune norme particolari in merito all'attuazione della Strenna e ne nascono le seguenti discussioni e proposte:

*D. Di Domenico - Salerno,* fa presente che nelle riunioni mensili si potrebbero evitare le preghiere e l'Esercizio di B. M. e spiegare il Sacrificio della Messa e le parti che lo compongono.

*D. Terpin - Napoli Vomero,* fa presente che prima della Messa bisognerebbe fare un'introduzione liturgica studiando la maniera di essere attraenti e non pedanti. Anche la breve spiegazione del Vangelo dovrebbe prendere degli spunti liturgici.

*D. Pasquariello - Bari,* propone di ammettere alla Messa per gli Ex-allievi anche le loro famiglie; la Messa sia sempre commentata liturgicamente.

*D. Vacalebre - Napoli* propone che il triduo in preparazione alla Pasqua sia imperniato sulla S. Messa.

*Prof. Fava - Caserta* dichiara di essere d'accordo per la Messa commentata con quanto esposto da D. Terpin. Propone che l'Esercizio di B. M. venga effettuato dopo la S. Messa.

*Don Speme - Napoli* fa presente che in merito ai problemi accennati bisogna tener presente che vi è molta ignoranza in materia religiosa e liturgica. Propone quindi che durante l'anno si facciano istruzioni sulla Santa Messa perchè le varie lacune lamentate sono dovute appunto all'ignoranza religiosa. Rende noto che la Casa Editrice S. Paolo ha pubblicato un opuscolo in cui vi è lo schema dell'istruzione di Pio XII sul come ascoltare la S. Messa.

*Scalella - Napoli-Tarsia* ripropone il quesito se sia possibile estendere la Messa degli Ex-allievi anche ai familiari e gli si risponde che, pur senza generalizzare, casi particolari possono essere vagliati in loco.

*Leonetti - Bari* non è d'accordo che le famiglie intervengano alle riunioni mensili degli Ex-allievi e conferma che la Messa sia per soli uomini.

*Dott. Brizzi - Caserta* conferma di aver constatato molta ignoranza sulla S. Messa ed insiste perchè si scelga, tra il materiale che oggi abbonda, quello più adatto ai nostri Ex-allievi.

*Gambardella - Portici* propone di far presenziare alle riunioni mensili il Sig. Ispettore, a turno, perchè si possa ascoltare la sua dotta parola in merito alla S. Messa, in quanto siamo all'oscuro di molte cose mentre ciò potrebbe essere motivo di aggiornamento.

*Dott. Rubino - San Severo* fa osservare come a Fermignano (Pesaro) nelle chiese viene affisso un cartello in cui sono scritte le preghiere del mattino, del mezzogiorno e della sera, del padre per i figli e dei figli per il padre. Fa notare come con queste preghiere si è già preparati per una buona partecipazione alla S. Messa. (N.d.R. - Il libretto « L'Ex-allievo Provveduto » contiene tutte le preghiere suaccennate).

Al termine di ogni dibattito ha risposto sempre, con la sua esperta parola, il Sig. Ispettore, ed il Delegato Ispettoriale ha concluso proponendo che nelle riunioni mensili ci si uniformi, per la parte religiosa, a questo programma: Recita delle preghiere del mattino prima che esca il Sacerdote per la S. Messa; un breve pensiero liturgico sulla Messa del giorno e poi S. Messa seguita da tutti col messalino; dopo la S. Comunione recita delle preghiere per l'esercizio di B. M.

### 5° Relazioni « Federazioni Regionali ».

A questo punto prende la parola l'*Avv. Gatta* per svolgere la sua relazione sull'operato delle varie Unioni e confessa di sentirsi impacciato per l'atmosfera creatasi dopo il bellissimo commento della Strenna effettuato dal Sig. Ispettore. Passa quindi a trattare di quanto si è fatto quest'anno ed illustra brevemente le varie attività svolte dalle Unioni. Dichiara che la Federazione Regionale si è arricchita di una nuova Unione che è quella di Vietri, mentre sta per iniziare la sua attività anche quella di Resina. Si sofferma quindi sul coordinamento e sul potenziamento della nostra vita regionale affinchè possa maggiormente svilupparsi lo spirito salesiano. Rende edotti i presenti sulle attività spirituali ed all'uopo informa della

buona riuscita degli Esercizi Spirituali, dei ritiri mensili, che sono ormai una realtà in tutte le Unioni. Si sofferma poi a parlare particolarmente dei giovani, del ricupero degli Ex-allievi e del tesseramento.

Per quanto concerne i giovani confessa che poco si è fatto per essi ed invita i presenti ad affrontare con risolutezza tale problema, facendo presente che i giovani che si affacciano alla vita sociale se non hanno una buona base spirituale e morale possono essere facilmente assorbiti dalle varie tentazioni del mondo di oggi. Consiglia di assisterli e seguirli in ogni loro attività.

Per quanto riguarda il ricupero degli Ex-allievi propone che ogni Unione segnali i propri Ex-allievi che vanno in altra sede, specialmente i giovani universitari e militari.

Per il ricupero propone che ai presenti ai Convegni si distribuisca un modulo perchè segnalino nominativi di Ex-allievi che si sono allontanati.

Conclude invitando le Unioni ad aumentare il numero dei tesserati per riguadagnare le posizioni perdute quest'anno.

Dopo l'applaudita relazione del Presidente Regionale Avv. Gatta, della Federazione Calabro-Campana, il Vice Presidente Dott. Caldarulo, completa la relazione per le Unioni della Federazione Pugliese-Lucana mettendo in rilievo le realizzazioni ottenute ed i programmi per l'avvenire.

Magnifico lo spirito apostolico di numerosi Ex-allievi specialmente negli Oratori, come quello di Andria e Bari, ove costituiscono il perno dell'attività e sono guide e catechisti della massa oratoriana.

Gli Esercizi Spirituali si sono effettuati a Napoli e Cisternino; tutte le Unioni fecero brillantemente e fruttuosamente il Convegno annuale.

Anche la Federazione Regionale Lucano-Pugliese si è dotata d'un Labaro Regionale artistico e pregevole. Ovunque si sono notati segni di risveglio e di giovanile attività.

### 6° Relazioni delle Unioni e risposte al Questionario.

Ogni rappresentante risponde all'appello e commenta verbalmente i dati del questionario che viene poi consegnato ed allegato agli atti nell'archivio della Federazione Regionale con copia per la Segreteria Nazionale.

### 7° Conclude il Rev.mo D. Guido Borra

che si compiace nel rilevare gli esempi di concordia, di perfetta armonia e di sincera fraternità che è la caratteristica propria degli Ex-allievi. Rivolge un elogio ai Superiori e Presidenti tutti e dopo aver dato come programma per il nuovo anno lo slogan: « Ogni Ex-allievo un nuovo Ex-allievo », termina col dire che soltanto dove c'è la concordia fra gli uomini, da piccole imprese possono derivare grandi cose.

La seduta termina e la laboriosa giornata si conclude con l'agape fraterna offerta dal Direttore della Casa Salesiana del Vomero.

Dopo l'agape un buon numero di partecipanti si sono recati in visita alla nuova Opera Salesiana di Via Nuova del Campo ed hanno partecipato all'Ora del Folklore, organizzata dalle rappresentanze dei Dirigenti delle Compagnie dei vari Oratori dell'Ispettoria radunati per il loro IV Convegno Ispettoriale.

### Comunicazioni importanti della Presidenza.

1) Approfitta dell'occasione per porgere i più cordiali auguri per le imminenti feste pasquali.

2) Raccomanda di uniformarsi a quanto stabilito nel Consiglio Regionale circa l'assistenza alla S. Messa in occasione dell'esercizio della B. M.

3) Chiede alle Unioni, che non l'avessero ancora fatto, di comunicare alla Federazione Regionale e Nazionale, la data del Convegno.

4) Esorta gli Ex-allievi a partecipare al Convegno Nazionale dei Cooperatori Salesiani a Roma (1-4 maggio), prendendo accordi col Delegato locale dei Cooperatori.

# FEDERAZIONE LIGURE

## SAMPIERDARENA, 18 GENNAIO 1959

La Domenica 18 gennaio 1959 presso l'Istituto Don Bosco in Sampierdarena ha avuto luogo l'Assemblea sentitamente attesa, sempre, in particolar modo quest'anno, per il primo incontro con il Rev.mo Don Borra.

Infatti, la spiritualità Salesiana — che in tali riunioni d'ogni anno si rivela sempre con la paterna dolcezza degli incontri fra Superiori ed Ex-allievi e con la reciproca affettuosità che strettamente lega questi ultimi nel nome del Santo — nell'occasione è scesa al cuore di ognuno più copiosa e più sentita.

La personalità di Don Borra era nota per i cinque lustri di ininterrotta attività da Lui svolta in terra brasiliana e grande è stata la gioia che tutti hanno tratto dalla personale conoscenza: ognuno ha visto, nel Membro del Capitolo Superiore, il Salesiano di fresca vena; e, dalla sua animazione per le attività future, tutta configurata dalla ben nota prassi Salesiana. Ognuno ha avuto la convinzione che nè il tempo, nè la permanenza in continenti possono mutare, pur minimamente, le strade da seguire, i metodi di insegnamento, gli orientamenti che Don Bosco consegnò ai suoi Successori, quale prezioso ed incontrovertibile patrimonio, per la educazione dei giovani.

Nell'incontro cordialissimo — che ha dimostrato l'affettuosità dell'attenzione di Don Borra per gli Ex-Allievi — ha fatto seguito, nella Cappella di Don Bosco, la S. Messa celebrata da Don Briano, Delegato Ispettoriale.

Al Vangelo questi non ha mancato di pronunciare il sermoncino che gli Ex-allievi sempre attendono, perchè le parole salesiane, sempre toccanti, sanno far riflettere su l'umana azione e sanno portare al concetto superiore in cui l'azione stessa sempre deve apparire per essere facilmente compresa nei suoi rapporti con lo spirito, nel suo indirizzo a Dio.

Dopo la S. Messa i Presidenti si sono riuniti nel salone delle conferenze e qui l'Assemblea è stata presieduta dal Dott. Mario Bonacchi, Presidente Regionale.

All'apertura il Rev.mo Don De Bernardi, Ispettore delle Case Salesiane della Liguria e della Toscana, presentati ufficialmente a Don Borra i convenuti, ha rivolto un fervido pensiero al Venerato Rettor Maggiore e al sempre ricordato Don Seriè, riscuotendo sentita compartecipazione dai presenti.

° ° °

Giustificata l'assenza del Prof. Castellini di La Spezia, i Presidenti si sono susseguiti nelle loro relazioni, delle quali facciamo breve cenno.

E' stata rilevata nella relazione di *Vallecrosia,* la efficiente collaborazione fra quegli Ex-allievi, che in lodevole attività difendono la devozione a Don Bosco, nonchè l'alto scopo delle Opere Salesiane.

Dall'esauriente relazione di *Varazze,* ha avuto risalto la volontà veramente notevole di quegli Ex-allievi, intesa a confermare il loro attaccamento alle Opere Salesiane e la loro devozione al Santo.

Il risultato di tanta attività è, infatti, lusinghiero: Esercizi Spirituali, due Convegni all'anno (uno dei quali riservato ai giovani).

Nel loro prossimo Convegno sarà murata una targa sul frontale della galleria più lunga della nuova Autostrada Genova-Savona, poichè detta galleria sarà dedicata a Don Bosco e ne porterà il nome.

La relazione di *Savona,* molto particolareggiata, cita una geniale iniziativa in atto da diversi anni: portare un soffio di spiritualità salesiana nelle parrocchie della Provincia.

L'avvenimento si svolge così: dopo accordi presi con il Parroco e dopo un Triduo di preparazione, un Gruppo di Ex-allievi, ricevuti dal Parroco e dalla popolazione, offrono un grande quadro di Don Bosco, che viene portato solennemente in chiesa, dove tutta la funzione è dedicata al Santo Educatore.

La nota migliore della relazione di *Alassio,* consiste nella sicura affermazione di una prassi Salesiana: gli Esercizi Spirituali degli Ex-allievi e il Ritiro mensile.

*Sampierdarena.* Una precisa citazione dell'attività di questa Unione richiederebbe troppo spazio. I suoi tesserati, in regola con la tessera e con l'abbonamento a « Voci Fraterne », si aggirano sugli ottocento. Essi sono sempre assistiti dal Consiglio. I loro contatti con l'Istituto sono frequenti.

L'Unione svolge, nel limite del possibile,

anche l'assistenza richiesta da Ex-allievi per ottenere lavoro. Il grande centro pone al riguardo molti problemi, a volte di non facile soluzione. Ma non manca il conforto dell'affettuoso aiuto del nostro Presidente Regionale Dott. Mario Bonacchi.

Esaurite le relazioni, la calda parola di *Don Borra* ha recato nei presenti animazione ed entusiasmo.

Il Rev.mo Don Borra, ha dato il piacere di conoscere, attraverso dati statistici, il progresso che si verifica in tutte le Unioni. Ha altresì richiamato l'attenzione sui mezzi da seguire per intensificare l'attività delle varie Unioni, nonchè per raccogliere, attorno a Don Bosco, il maggior numero di Ex-allievi, e si è soffermato sul mezzo della stampa, che l'Ex-allievo riconosce nel simpatico periodico « Voci Fraterne », oggi in nuova veste tipografica e arricchito di sostanza. Il mezzo, assai proficuo che richiederà, da parte di tutti, una fattiva cooperazione, ha costituito argomento importante ed hanno su di esso interloquito tutti i convenuti con parole di compiacimento e di collaborazione.

Conclusa la discussione, il Rev.mo Don Forestan, Direttore, ha voluto confermare, con una ospitalità veramente signorile e generosa, la tridizionale affettuosità dei Superiori verso gli Ex-allievi.

L'annuale riunione ha riconfermato quanto sia radicata nell'Ex-allievo la riconoscenza per le Opere Salesiane e l'intento di mantenersi degno delle stesse, aiutandole nella loro alta finalità.

# FEDERAZIONE SARDA

## CAGLIARI, 21 GENNAIO 1959

Il 21 gennaio 1959 ha avuto luogo a Cagliari il Convegno Regionale Dirigenti Ex-allievi di Don Bosco, presieduto dal Sig. Ispettore Rev.mo Don Luigi Fiora. Erano pure presenti:

Il Presidente Regionale: Comm. Dott. *Giulio Celeste Tului.*

I direttori delle Opere Salesiane dell'Isola:

*Arborea*: Sac. Giuseppe Perino; *Cagliari*, Viale Fra Ignazio: Sac. Angelo Gentile; *Cagliari*, Piazza Dante: Sac. Giulio Reali; *Lanusei*: Sac. Giuseppe Federici; S. *Lussurgiu*: Sac. Umberto Baiocco.

Il Delegato Regionale: Sac. Emilio Maxia; Il Segretario Regionale: Rag. Floris Arnaldo Luigi;

Per *Cagliari*: Maggiore Atzeni Pietro; Dott. Sette Giovanni; Avv. Massidda Giuseppe; Cav. Rag. Falciani Antonio; Per. Ind. Sig. Josè Romagnino. Per *Arborea*: Dott. Licheri Francesco; per *Lanusei*: Dott. Andreozzi Silverio, Avv. Sulis Danilo; per S. *Lussurgiu*: Prof. Corona Giovanni; per *Sassari*: Dott. Franceschi Nino, Sig. Antonio Uleri; per *Nuoro*: Prof. Serafino Manca; per *Carbonia*: Rag. Baghino Agostino; per *Dolianova*: Dott. Petretto Luigino; per *Guspini*: Dott. Elvio Scano; per *Macomer*: Sig. Lello Caboi; per *Nuraminis*: Sig. Pisano Virgilio; per S. *Antioco*: Rag. Locci Carmine; per *Selargius*: Ing. Igino Putzu; per *Uras*: Dott. Achille Pilloni.

Impossibilitati a intervenire hanno mandato le loro adesioni i seguenti:

*Carloforte*: Col. Antonio Granara; *Fonni*: Sig. Mureddu Peppino; *Gavoi*: Sig. Michele Costeri; *Gonnosfanadiga*: Dott. Franco Lay; *Iglesias*: Prof. Salaris Giov. Maria; *Jerzu*: Prof. Loj Luigi; *La Maddalena*: Dott. Emilio Mordini; *Macomer*: Dott. Primo Caboi; *Olbia*: Dott. Raffaele Monaco; *Oristano*: Dott. Ladu Sandro; *Quartu S. Elena*: Avv. Paolo Pinna. *Sassari*: Dott. Giuseppe Di Monaco; *Ussassai*: Sig. Antonio Deplano.

Il convegno viene aperto con il saluto del Rev.do Don Angelo Gentile, direttore della Casa ospitante. Il presidente Regionale porge a nome di tutti gli Ex-allievi il saluto ai Superiori, rappresentati fra noi dal Sig. Ispettore, che prende la parola per commentare la strenna del Rettor Maggiore.

## Relazione delle Unioni

*Lanusei.* 1) Il tesseramento degli Ex-allievi residenti fuori di Lanusei si è fatto anche quest'anno, con ottimi risultati, attraverso i capi nucleo. Il numero dei tesserati raggiunto è di 530.

2) Messa mensile dialogata e improntata a spiritualità salesiana. Dopo la funzione religiosa segue una breve riunione con ordine del giorno comunicato agli Ex-allievi già in precedenza a mezzo invito scritto.

3) E' già al secondo anno l'attività del centro di cultura, che consiste in manifestazioni (conferenze, esposizioni...) di cultura e di arte: iniziativa nuova, a cura degli Ex-allievi, apprezzatissima dall'elemento più colto della città.

S. *Lussurgiu.* Per il tesseramento, il ricupero in genere per ogni attività organizzativa, persistono le difficoltà segnalate già nei convegni degli anni precedenti. E' certamente opportuno — suggerisce il Sig. Ispettore — adottare qualche iniziativa straordinaria che galvanizzi l'ambiente.

*Arborea.* Trattasi, nella maggior parte, di Ex-allievi dell'Oratorio. — Le tessere distribuite sono oltre una cinquantina. Gli Ex-allievi dell'Unione sono però più numerosi, perchè il tesseramento con relativa quota a « Voci Fraterne » non è fatto pro capite, ma per famiglie. Alla Messa Mensile son presenti dai 30 ai 40 partecipanti.

Il Direttore di Arborea propone che gli Ex-allievi dei Centri viciniori, pur provenendo da altre opere, siano avviati alla vicina Unione di Arborea. Il Delegato Regionale risponde che la proposta è ottima, ricorda che gli Ex-allievi anche aderendo all'Unione di Arborea mantengono il diritto di partecipare ai convegni della loro Casa d'origine.

*Sassari.* Il 5 ottobre scorso Sassari è stata meta del Convegno-Pellegrinaggio Regionale Mariano: S. Messa nel Santuario della Madonna delle Grazie, Assemblea nel salone Pio XI, Pranzo ad Alghero, Partecipazione di circa 300 Ex-allievi da tutta la Sardegna.

La partecipazione entusiastica di numerosi Ex-allievi residenti a Sassari ha immediatamente indotto la Presidenza Regionale a costituire ufficialmente il Gruppo Ex-allievi, nominando presidente il Dott. Nino Franceschi e consiglieri il Dott. Di Monaco Giuseppe con l'universitario Antonio Uleri.

Il Dott. Nino Franceschi mette in risalto le buone possibilità di lavoro fra gli Ex-allievi a Sassari, dove, oltre ai residenti abituali, confluiscono, per ragioni di studio, numerosi Ex-allievi giovani. Chiede quindi al Sig. Ispettore la presenza di tanto in tanto, possibilmente una volta al mese, di un Sacerdote Salesiano. Il Sig. Ispettore dà immediatamente incarico al Delegato regionale di provvedere, alternando sacerdoti delle varie case dell'Isola.

Il Consigliere Sig. Antonio Uleri informa che fervono già i preparativi per la festa di Don Bosco, a Sassari; le manifestazioni religiose saranno accompagnate da conferenze pedagogiche sul sistema educativo Salesiano.

*Cagliari.* Il numero dei tesserati è di circa 150. Il Sig. Ispettore esorta a tesserare il maggior numero possibile di Ex-allievi in quanto la tessera costituisce un impegno più evidente.

### Attività varie nell'anno.

1) Messa mensile, a cui partecipano numerosi Ex-allievi e si nota spesso la presenza di nuovi elementi. Alla S. Messa segue abitualmente lo scambio di notizie e di idee sulla attività dell'Unione. Il Sig. Ispettore raccomanda molto la cordialità dell'accoglienza, con offerta del « caffè Salesiano » subito dopo la S. Messa.

2) Partecipazione numerosa ai Convegni delle altre case Salesiane.

3) Diffusione della Buona Stampa, in particolare dell'Almanacco (Galantuomo).

4) Riunione di fine d'anno (Antivigilia di Capodanno) per scambio di auguri. Il ritorno a Cagliari di Don Guido Reali come direttore della nuova Opera Salesiana di Piazza Dante ha raddoppiato il numero previsto di Ex-allievi convenuti.

### Temi e discussione.

1) *Censimento e ricupero Ex-allievi - « Voci fraterne ».*

Il *Delegato regionale*: Tanto il censimento quanto il ricupero continua. Per il censimento occorre segnalare indirizzi e per il ricupero favorire il ritorno degli Ex-allievi con il nostro interessamento e con i contatti personali.

Il *Prof. Serafino Manca* propone che per il censimento ci si rivolga anche ai Parroci, molti dei quali probabilmente potranno collaborare.

Il Delegato Regionale legge e commenta la lettera di Don Bastasi e presenta la nuova veste di « Voci Fraterne », sottolinea l'iniziativa originale di mettere a disposizione di ogni Federazione Regionale una pagina del periodico, alla quale possono collaborare tutti gli Ex-allievi. Tutti i convenuti accolgono con entusiasmo queste innovazioni. Il Sig. Ispettore raccomanda di mandare « Voci Fraterne » anche ad Ex-allievi non tesserati.

Il *Direttore di Lanusei* per una maggiore e più efficace diffusione del periodico, propone che la Presidenza di ogni Unione faccia un certo numero di abbonamenti e mensilmente trasmetta le copie ad Ex-allievi sempre diversi.

2) *Perfezionamento organizzativo dei Gruppi e Raduni di Zona.*

Il *Delegato regionale*: Sull'esempio del Gruppo costituito ufficialmente a Sassari, tendiamo a costituirne altri nell'Isola, con regolare Presidenza e consiglio. A Sassari si son visti tanti Ex-allievi che per la lontananza non potevano partecipare ai convegni che si tengono nelle Case salesiane. E' desiderio espresso da molti Ex-allievi di convocarli anche in altri Centri, ad esempio Nuoro, Olbia ecc..., altri raduni di zona. Il Direttore dell'Opera Salesiana Maria Ausiliatrice di Cagliari fa presente che a Nuraminis (Cagliari) per cura degli Ex-allievi del luogo si celebra annualmente la festa di Don Bosco e di Maria Ausiliatrice. Perchè non attuare analoga iniziativa negli altri centri popolati da Ex-allievi? L'Ing. Putzu presenta il caso di Selargius (Cagliari) dove sicuramente esiste un ambiente molto ben disposto.

Il Sig. Ispettore ci ricorda ancora i buoni risultati ottenuti a Frascati « Villa Sora » con il raduno per annate degli allievi che compiono 25 anni di uscita dal Collegio.

3) *Indirizzo pratico dei Convegni e rispettivo calendario.*

Il Delegato Regionale legge le norme per lo svolgimento dei Convegni, richiamando l'attenzione sui seguenti punti:

1. Non fare accademia, snellire l'andamento dell'assemblea e attenersi agli orari.
2. Libertà di parola all'Assemblea.
3. Relazioni brevi (al massimo 5 minuti).
4. Discorso ufficiale di non oltre 15 minuti.
5. Pubblicare la cronaca nei giornali locali.
6. Chiamare gli Ex-allievi non soltanto con un invito stampato, ma attraverso i contatti personali e per telefono.

Il *Sig. Ispettore* aggiunge che i Convegni riescono soltanto quando seguono lo schema tradizionale. Nessuna improvvisazione, ma preordinare tutto. Accoglimento cordiale, con particolari attenzioni verso gli Ex-allievi che rimarrebbero isolati, perchè privi di conoscenze. Nella S. Messa il Celebrante, con la spiegazione evangelica adatta agli Ex-allievi, tragga i risultati spirituali dell'incontro. Nel convegno il Direttore presieda. Il Presidente dia il saluto e ringrazi e legga la relazione accuratamente preparata e scritta. Il tesoriere presenti la sua relazione. Il Direttore riassuma. Altra persona incaricata illustri la strenna. Si lasci il tempo alla libera discussione.

Il pranzo sia semplice, cordiale e preparato accuratamente.

4) *Cassa benefica.*

Il Delegato regionale: Scopo della cassa benefica è di aiutare gli Ex-allievi bisognosi. Non si riveli il nome del beneficato e nemmeno il nome dell'offerente. Saranno così più abbondanti i vantaggi spirituali reciproci e non si troverà a disagio nè il beneficato, nè colui che non può offrire.

Il Sig. Ispettore dice che è ottima cosa attuare questa iniziativa, però insiste ancora sulla necessità di agire con la massima discrezione evitando di mettere chiunque in disagio.

5) *Casa salesiana per soggiorno estivo dei figli o parenti di Ex-allievi.*

La Federazione Regionale venendo incontro al desiderio più volte espresso da numerosi Ex-allievi, intenderebbe offrire ai figli o parenti di Ex-allievi un soggiorno estivo in Sardegna o fuori. Poichè si tratta di assicurare ai giovani vitto, alloggio ed assistenza, nonchè un programma ricreativo adeguato, l'iniziativa verrà studiata con attenzione.

6) *Visita del Rettor Maggiore.* Viene nominato fra i Dirigenti Ex-allievi, un comitato di organizzazione per l'accoglienza del Rev.mo

Rettor Maggiore nella sua prossima visita in Sardegna.

Il *Sig. Ispettore* conclude. Don Bosco, egli dice, è una grande idea, sociale, civile e culturale; un modo di vivere scritto nel cuore degli Ex-allievi. E' necessario far vivere in tutti gli ideali Salesiani, esplicare sempre apostolato nel nome di Don Bosco e questo sarà garanzia della sua protezione.

Don Bosco, a Michele Magone morente che gli chiedeva aiuto, rispose: « Non temere, io ti aiuterò fino a quando sarai in Paradiso ». Altrettanto Don Bosco, si può essere certi, farà con tutti gli Ex-allievi.

# FEDERAZIONE SUBALPINA

## TORINO, 25 GENNAIO 1959

Il 25 gennaio scorso presso il Collegio di S. Giovanni Evangelista in Torino, ha avuto luogo il Convegno Annuale dei Dirigenti della Federazione Subalpina.

Erano presenti il Rev. Sig. Ispettore Don Maniero, il Segretario Generale Don Bastasi, il Delegato Ispettoriale Don Marchisio, il Presidente Regionale Dott. Vidili, i Consiglieri della Federazione Subalpina e quasi tutti i rappresentanti delle Unioni.

Dopo la S. Messa, la riunione viene aperta da affettuose parole di saluto del *Delegato Ispettoriale* che ringrazia gli intervenuti, e ritiene doveroso anche un ricordo degli Amici defunti nello scorso anno.

### Esposizione del Presidente.

Prende quindi la parola il *Dott. Vidili*. Egli saluta cordialmente i presenti e si dice soddisfatto del lavoro da essi svolto con concreti risultati di apostolato, ricerca dispersi e tesserati. Tra vivi applausi legge il telegramma di adesione al Convegno e di affettuoso incitamento inviato da Roma dal Presidente Nazionale e Confederale Gr. Uff. Arturo Poesio.

Si richiama ai punti programmatici definitivi del Congresso Dirigenti di Roma, che sono sempre alla base anche dell'attività del Consiglio Regionale e delle Unioni consociate.

Insiste sul valore morale e spirituale del ricupero degli Ex-allievi non ancora ritornati nelle Unioni, sulla bellezza morale del richiamare altri amici nella organizzazione dimostrando così che lo spirito dell'insegnamento di don Bosco è sempre vivo e vitale nel cuore nostro. A questa attività sono chiamati tutti ed in particolare le Presidenze.

Sottolinea l'importanza di uno stretto collegamento tra il Delegato e la Presidenza delle Unioni. Già in sede nazionale i Superiori han riconosciuto la necessità che le Unioni abbiano il Sacerdote, che pur avendo delle mansioni in casa possa dedicarsi agli Ex-allievi. Si compiace che detta realizzazione si stia inquadrando e ne ringrazia i Superiori; ora attendiamo il suo compimento completo, ansiosi, pur comprendendo le difficoltà che la Congregazione salesiana ha talvolta in sede organizzativa.

Rileva le responsabilità che gli Ex-allievi già hanno nella vita di tutti i giorni, e che tendono a limitare il tempo che essi possono dare alla organizzazione Ex-allievi; ma quale desiderio profondo anima tuttavia tutti, e specialmente i Dirigenti, di dare quanto possono; — quale rammarico quando si deve tardare, o rallentare la partecipazione alla vita salesiana! — Insiste sulla necessità che i Dirigenti si prodighino per tutto quanto è possibile.

Accenna agli ottimi rapporti esistenti tra gli Ex-allievi e l'Unione dei Cooperatori Salesiani. Egli ha riaffermato al Superiore Maggiore preposto alla cura dei Cooperatori il massimo desiderio di collaborazione, pur mantenendo ovviamente la netta distinta personalità delle due organizzazioni.

Lo scorso anno si ebbero Esercizi Spirituali in comune; ma gli Ex-allievi — come Ex-allievi — hanno differenti esigenze, ed occorrerà quindi distinguerli in organizzazione separata, pur mantenendo sempre un affiancamento intenso, un mutuo appoggio nella ricerca di aderenti; fieri gli Ex-allievi di essere anche iscritti tra i Cooperatori come la maggior parte di essi ne hanno già dato l'adesione.

Accenna al significato dei convegni annuali,

a cui occorre mantenere il carattere di riunione amichevole, di incontro affettuoso, di discussione libera tra gli stessi Ex-allievi partecipanti, evitando il più possibile lunghi discorsi, svolgimenti complicati, interventi prolissi che rischino di trasformare il convegno in inutile accademia.

Richiama all'importanza sempre maggiore delle Federazioni Regionali, a cui devono convergere tutte le relazioni, i problemi, l'organizzazione delle Unioni Collegate. Occorre che vengano intensificati i rapporti tra le Presidenze delle Unioni e la Presidenza Regionale; i Dirigenti Regionali hanno chiaro senso delle loro responsabilità, ma devono essere efficacemente orientati dalle presidenze locali, collegati con esse con movimento anche spontaneo e costante dalla base al centro.

Rileva con compiacimento la nuova veste assunta da « Voci Fraterne » che sempre più sta diventando davvero l'Organo Ufficiale di Stampa ed il collegamento cordiale degli Ex-allievi. Ringrazia il Rev. Sig. Don Borra che ha accolto le nostre richieste e ne ha dato realizzazione senza ricorrere ad aumenti dei contributi di quote annuali.

Conclude rinnovando un saluto affettuoso a tutti, dichiarandosi affettuosamente solidale con tutti i Dirigenti della sua Federazione nelle loro attività, nelle loro preoccupazioni, nelle loro realizzazioni.

**Interventi.**

*Gianoglio* — Riferisce sull'organizzazione degli Esercizi Spirituali della Federazione Subalpina, che vengono decisi al Santuario del Selvaggio (Giaveno) dal 30 maggio sera al 2 giugno p. v., auspicando una intensa partecipazione.

I Dirigenti presenti faranno tutto il possibile per mandare almeno due rappresentanti per ogni unione.

*Don Marchisio, Biglia, Don Bastasi, Vidili* — Insistono per la propaganda relativa ad una intensa partecipazione agli Esercizi, sottolineandone l'alto valore spirituale.

*Biglia* — Insiste sulla necessità di curare la buona stampa, la organizzazione interna delle Unioni, (schedario, tesseramento, ecc.) ed una sempre più larga partecipazione dei giovani.

Il *I Oratorio* (Torino) accetta come Ex-allievi i padri di famiglia, dopo che da un certo tempo frequentano l'Oratorio, con intensa partecipazione alla vita spirituale e organizzativa.

Di fronte ad obbiezioni di alcuni presenti, *Don Bastasi* ricorda che lo stesso Ven. Don Rinaldi suggeriva questo sistema: secondo Lui dopo qualche tempo di partecipazione alla vita dell'oratorio, alle scuole di religione, ecc., si può considerarli Ex-allievi, in perfetta aderenza allo spirito salesiano.

Sempre discutendo di caratteristiche di Ex-allievi *Don De Amicis e De Caroli* (*Avigliana*) rilevano i diversi orientamenti dei Colleoi e degli Oratori; ogni Unione deve adeguarsi allo spirito ed alle esigenze locali.

*Chieri* è molto attiva: consta di due Gruppi assai numerosi: uno di coloro che hanno continuato a frequentare l'Oratorio senza soluzione di continuità; l'altro di coloro che non possono frequentarlo se non raramente.

Riterrebbe molto opportuno che, a fianco degli Esercizi Spirituali, fossero organizzate dalla Federazione delle giornate di ritiro, alle quali potrebbero partecipare coloro che non possono disporre (per molte ragioni di lavoro, salute o altro) dei tre giorni per gli Esercizi.

*Cuneo Oratorio* è una piccola fucina di vocazioni: lo scorso anno ebbe due suoi novizi, altri quattro oggi sono in Casa di formazione. Molta attività varia.

*Cuneo Convitto* sempre attivissimo nella organizzazione di Esercizi Spirituali; d'attività varie. Ha costituito anche una Cassa di solidarietà.

Insiste sulla importanza della cerimonia della consegna della tessera agli allievi degli ultimi corsi, per avvicinarli già quando si preparano a lasciare le Case salesiane, e suggerisce che sia sempre organizzata dai Direttori stessi delle Case.

*Lanzo*: le possibilità della cassa dell'Unione sono indirizzate ai figli degli Ex-allievi meno abbienti, in collegio a Lanzo.

*Martinetto Oratorio* rileva la difficoltà di partecipare agli Esercizi Spirituali di 3 giorni per chi lavora e sovente anche per chi ha famiglia. Auspicherebbe l'intensificazione dell'organizzazione, a fianco degli Esercizi Spirituali, di giornate di ritiro, fissate magari tra gruppi vicini per favorire anche gli incontri, l'affratellamento, il collegamento.

*Valsalice Oratorio* insiste ancora sulla necessità del sacerdote Delegato, preposto alla cura degli Ex-allievi, particolarmente, per le Unioni di oratorio; il Direttore è troppo oberato.

Insiste anche sulla intensificazione dei colle-

gamenti e contatti tra la Federazione e le Unioni, o delle Unioni stesse tra loro.

*Saluzzo* segnala, a conforto e riprova di quanto si è detto per i Delegati, il miglioramento verificatosi nella efficienza della sua Unione da quando è stato designato il Sacerdote Delegato.

*Foglizzo, Fossano, Lombriasco, Pinerolo* ed altre Unioni hanno pure preso parte alle discussioni, esponendo dati, attività ed iniziative a carattere più locale.

*De Padova* — Segretario Regionale — richiama l'attenzione dei presenti sui seguenti punti:

— necessità che le Unioni segnalino più tempestivamente e costantemente le loro riunioni o manifestazioni, specialmente se desiderano l'intervento di un Superiore o di un Dirigente regionale;

— occorre che le Unioni rispondano *sempre* e più tempestivamente alle lettere della Federazione, appunto in relazione all'auspicato miglior collegamento;

— occorrerà tener ben presente, in corretta interpretazione, il Regolamento delle Unioni, anche nei confronti del tesseramento.

**Conclusione del Rev.mo Ispettore.**

In chiusura della riunione, il *Rev.mo Ispettore Don Maniero* esprime il suo compiacimento per lo svolgimento delle discussioni e la concretezza degli argomenti trattati, ed assicura tutto il possibile interessamento a quanto esposto.

Ai primi di maggio a Roma sarà consacrato il nuovo maestoso tempio a S. Giovanni Bosco. Sarà una manifestazione memorabile di cui a suo tempo verran date maggiori notizie circa la partecipazione degli Ex-allievi.

Conclude con affettuose e paterne parole di saluto e di esortazione.

Dopo il Convegno, ha avuto luogo, animato e cordiale, il pranzo di tutti i convenuti.

# FEDERAZIONE TOSCANA

**FIRENZE, 25 GENNAIO 1959**

Pronti all'invito e puntuali come cronometri, alle ore 9, si sono ritrovati anche quest'anno, nell'Istituto Salesiano di via Fra Beato Angelico, completamente rimodernato e ampliato, i rappresentanti delle Unioni della Toscana per il consueto Convegno Regionale.

Sono presenti: Rev.mo Don Guido Borra, nuovo consigliere generale per gli Ex-allievi; Don Briano, delegato ispettoriale; Don Paltrinieri, direttore dell'Istituto; l'ispettore Don De Bernardi, Don Gasperi, Don Gili, Don Ranieri, Don Sangalli, Don Raddi, Vieri, Marsili, Gambogi, Pagan, Pastorelli, Giusti, Pesito, Relli, Innocenti, Navarrini, Tognaccini, Pratesi, Campolmi, Balestri, Mattesini.

Dopo la Messa, celebrata da Don Briano i presenti si sono riuniti nel parlatorio sotto la presidenza del Rev.mo Don Borra; funge da segretario il M.° Cav. Giusti.

*Don Briano* apre la riunione fissandone i lavori.

*Don Paltrinieri* porge il saluto della famiglia salesiana di Firenze: superiori, allievi, Ex-allievi, cooperatori.

L'*ispettore Don De Bernardi* presenta con indovinate parole il nuovo superiore degli Ex-allievi, Rev.mo Don Borra, che svolgerà la sua attività secondo lo spirito di Don Bosco. Anima generosa e ardente, porterà nella organizzazione l'entusiasmo e l'attaccamento che lo hanno distinto durante tutta la vita ed in particolare in quella svolta, per ben ventiquattro anni, nel Mato Grosso. Manda poi un memore, affettuoso saluto all'indimenticabile Don Serié, la cui opera rimarrà sempre nel cuore degli Ex-allievi.

Il *Gr. Uff. Prof. Meli* si associa al doppio saluto, a nome degli Ex-allievi della Toscana, ed assicura la migliore collaborazione e fedeltà all'idea salesiana. Non manca di inviare un saluto affettuoso al Rettor Maggiore.

*Marsili* fa la sua relazione sull'Unione di Pisa, che ha un fiorente e antico oratorio ed un pensionato, dai quali escono gli Ex-allievi che vanno e vengono... Schedario completato; i Dirigenti si preoccupano di rintracciare i lontani ed i dispersi. La casa e la chiesa sono frequentati da un gruppo di Ex-allievi affezionati provenienti dalle varie parrocchie della città, come S. Andrea.

*Don Borra* interviene per dire che, nei piccoli centri, le riunioni di Ex-allievi, anche se formate da pochi fedelissimi, sono sempre utili e più che giustificate.

*Gambogi* di Marina di Pisa porta il saluto della sua modesta Unione, che svolge la sua attività nel campo parrocchiale, oratoriano e manda i suoi migliori elementi a collaborare negli U.C. e nelle A.C.L.I. Ha organizzato, durante l'anno, gli Esercizi Spirituali ed un raduno di Ex-allievi giovani.

*Pastorelli* di Livorno, assicura che la sua Unione funziona e funziona bene. Organizza due Convegni (uno a febbraio ed uno a maggio), collabora al buon andamento dell'oratorio di cui fa sentire la grande importanza. Vorrebbe ringraziare le filodrammatiche come ai bei tempi di una volta!

*Don Borra* approfitta per precisare e insistere che il problema fondamentale per tutti, Ex-allievi e cooperatori, è quello degli oratori, secondo lo spirito di Don Bosco.

*Giusti* di Collesalvetti mette in rilievo: la riorganizzazione dell'Unione Cooperatori Salesiani, secondo le nuove direttive; la « pratica per la buona morte »; gli Esercizi Spirituali tenutisi per la prima volta presso l'Istituto « San Quirico »; la collaborazione degli Ex-allievi alle varie associazioni cattoliche; l'importanza del numero Unico; l'organizzazione delle feste salesiane (di Don Bosco e di Maria Ausiliatrice); il Convegno annuale, del quale si parla un po' dappertutto; i radicali lavori al vecchio collegio.

*Pesito* di Borgo S. Lorenzo riferisce che la sua unione ha scarsa attività, mentre nel Mugello non si fa niente senza la cooperazione salesiana. Il grande oratorio, distrutto dalla guerra, è in via di riorganizzazione e già conta 150 presenti al giorno. Mancano però i locali. Accenna all'Istituto Tecnico per Geometri ed all'Opera Pia.

L'*Ispettore Don De Bernardi* afferma di essere al corrente della situazione e del lavoro svolto dai salesiani e dagli Ex-allievi, che sono tra i migliori. Dichiara che è indispensabile costruire il nuovo Istituto se non si vuole abbandonare il campo di lavoro. Assicura il suo interessamento.

*Navarrini* di Figline Valdarno suona il campanello d'allarme perché teme di una probabile chiusura dell'Oratorio. Fa appello al Sig. Don Borra dimostrandogli come l'opera salesiana sia efficace anche nel campo delle vocazioni.

L'*Ispettore* commenta che, quando si entra in Figline, sembra di entrare in terra salesiana!

*Il Prof. Meli* illustra la difficile situazione delle varie Unioni, dovuta a ragioni topografiche e organizzative. Si sofferma in particolare su quella di Firenze.

*Balestri* di Firenze svolge la sua relazione che riguarda i convegni, l'esercizio « per la buona morte », le varie attività dell'oratorio. E' una Unione oratoriana, *sui generis* ma tanto utile quanto attiva. Urge intensificare il tesseramento.

*Mattesini* di Strada tocca la nota dolorosa di quella cittadina, nella quale si è spenta una fiamma, col trasferimento a Pietrasanta dell'Aspirantato. Fa notare che Arezzo ha bisogno dei salesiani. Mette in rilievo l'Unione degli Ex-aspiranti. Fa sentire la necessità di curare maggiormente le vocazioni.

*Don Borra* conclude gli interventi dicendo che ha seguito con particolare interesse le varie relazioni e si ripromette, piano piano, di visitare i vari Istituti e le varie Unioni. Ricorda il suo passaggio, avvenuto tantissimi anni fa, da Collesalvetti, Livorno, Firenze. Raccomanda gli Esercizi Spirituali, le vocazioni, l'amore fraterno, la fedeltà allo spirito di Don Bosco, la unione che è segno di forza, la diffusione di « Voci Fraterne ». Termina dicendo: — Siate i *primi*, sempre e dovunque!

La giornata si chiude col tradizionale banchetto e col non meno tradizionale gruppo fotografico.

---

# FEDERAZIONE EMILIANA

**BOLOGNA, 8 FEBBRAIO 1959**

Domenica 8 febbraio 1959 a Bologna, presso l'Ufficio Regionale degli Ex-allievi Salesiani D. Bosco dell'Emilia, che ha sede nell'Istituto Salesiano della B. Vergine di S. Luca, V. Jacopo della Quercia 3, ebbe luogo il 9° *Convegno Regionale delle Presidenze Ex-allievi Salesiani Emilia.* Erano presenti:

Il Rev.mo Sig. Don *Guido Borra,* Superiore Capitolare degli Ex-allievi; Il Rev.mo Signor Don *Cesare Aracri,* Ispettore Salesiano di Lombardia ed Emilia; Il Comm. *Federico Cecconi,* presidente Regionale; Il Comm. Dott. *Vincenzo Vidili,* Vice Presidente Nazionale; Il Sig. Don *Umberto Bastasi,* Segretario Generale; Il Sig. D. *Pietro Ceresa,* Delegato Ispettoriale; Il Sig. Don *Augusto Rossi,* Direttore Opera Salesiana Bolognese; Il Sig. Don *Antonio Polatti,* Direttore Opera Salesiana di Ferrara; Il Sig. Don *Silvio Monari,* Direttore Opera Salesiana di Montechiarugolo; Il Sig. Don *Arturo Bombardieri,* Incaricato Ex-allievi Parma Oratorio, Istituto e Fidenza; Il Sig. Don *Giuseppe Bassi,* Consigliere Rappresentante Sacerdoti Unione Oratorio Bologna; Il Cav. Rag. *Ugo Zucchini,* Presidente Unione Bologna Istituto, e il Segretario Cav. *Giuseppe Faggioli*; Il Prof. *Guido Giugni,* Presidente Unione Bologna Oratorio ed il Segretario Sig. *Raffaele Veggetti*; Sig. *Broccardi Pierluigi,* Presidente Unione Ferrara, col Segretario Sig. *Guietti Gianni* ed il Consigliere *Edgardo Poggipollini;* Sig. Avv. *Giuseppe Frattin,* Presidente Unione Modena; Sig. Dott. *Pietro Coruzzi,* Presidente Unione Parma Ist.; Sig. Geom. *Bimbi Wolfango,* Presidente Unione Parma Oratorio, col Vice-Presidente Sig. *Barbacini Carlo* ed il segretario Sig. *Bianchi Giovanni*; Sig. Geom. *Giovanni Fava,* Presidente Unione Montechiarugolo; Sig. Cav. *Luigi Tamoglia,* Segretario Gruppo Fidenza, col Sig. *Daccò Enrico,* dello stesso Gruppo; Sig. *Fiorini Gioacchino,* Capo Gruppo di Comacchio, col fratello Sig. *Fiorini Mario*; Sig. *Fontana Vittorio,* Presidente Unione Castel de' Britti, col fratello Sig. *Fontana Mario.*

Si tenne il seguente Orario:

Ore 9,30 S. Messa nella Chiesa dell'Istituto; ore 10,30 *Riunione Convegno*; ore 13 Gruppo fotografico, poi pranzo offerto dal Signor Direttore D. Rossi; ore 15,30 Commiato.

### Cronaca della giornata.

Alle ore 9,30 erano presenti tutti gli invitati: mancò alla riunione solo il Rappresentante del Gruppo di Codigoro, impossibilitato a muoversi per circostanze speciali.

La S. Messa venne celebrata dal Delegato Ispettoriale D. P. Ceresa. Al Vangelo il Rev.mo Signor Don Guido Borra, arrivato la sera del Sabato, diede il pensiero liturgico del giorno, con un limpido commento al S. Vangelo della Domenica di Quinquagesima.

La seduta venne aperta dal Signor Direttore, Rev.do Don Rossi, che porse ai Superiori e a tutti gli Ex-allievi il cordiale « benvenuto ».

### Esposizione del Presidente.

Prese poi la parola il Presidente Regionale *Comm. Cecconi,* che ebbe espressioni di riconoscenza sentita verso i Superiori, particolarmente verso il Rev.mo Don Borra, per la loro presenza al Convegno, e dopo il saluto fraterno rivolto ai Presidenti e Dirigenti delle Unioni e Gruppi egli svolse la seguente trattazione sulla quale i convenuti fissarono la loro attenzione per le discussioni.

*Strenna del Rettor Maggiore per il* 1959.

Rivolgiamo un filiale pensiero al nostro venerato ed amato Superiore! La Strenna per il 1959, come vi è noto, è la seguente:

« *La S. Messa è la più perfetta preghiera del cristiano. Impariamo ad assistervi con maggior fede, devozione e profitto spirituale* ».

S. Em. il nostro amatissimo Cardinale ha lanciato un suo volumetto: « *A Messa, figlioli!* » che è già alla quarta edizione, che ha molto incontrato il favore del clero e dei fedeli.

Evidentemente l'idea della partecipazione dei Fedeli alla S. Messa fa cammino e si sta imponendo ovunque. Quando le nostre popolazioni avranno compreso che cosa è la Messa

e la sentiranno non più come un'azione incomprensibile, ma come cosa loro, nella quale hanno parte, da cui ricevono un ricco apporto di vita spirituale, sarà facile persuaderle della doverosità di adempiere il precetto, e più che un precetto, la Messa festiva diventerà un bisogno dello spirito, com'è per il corpo il pasto quotidiano.

*Andiamo alla Messa, cari Ex-allievi, con animo di veri cristiani immaginando di vedere Gesù Cristo rinnovare la sua dolorosa Passione e sottoporsi ai più barbari tormenti per la nostra salvezza.*

Alla S. Messa state con modestia e raccoglimento, perchè nulla possa disturbarvi. Non state in piedi all'Elevazione, ma vincendo il rispetto umano, inginocchiatevi guardando l'Ostia Santa, con fede, pietà ed amore; pronunciando le parole « Dominus meus et Deus meus! ».

Ricordate che la S. Messa è la scuola dei discepoli di Gesù. E' l'assemblea dei consacrati al culto di Dio per offrirgli una lode ed un sacrifizio perfetto. E' la riunione della Famiglia di Dio intorno alla tavola del Padre. E' la tappa di una carovana pellegrinante sulla terra verso il cielo.

Credo di rendere omaggio anche a S. Em. il nostro Cardinale offrendo a ciascuno di voi una copia di questo volumetto. Leggetelo; spiegatelo ai vostri Ex-allievi, praticate i suoi suggerimenti e tenetelo per mio modesto ricordo di questo nostro nono Convegno delle Presidenze Ex-allievi Emilia.

*Esercizi Spirituali.*

Non aggiungo più alcuna raccomandazione: ve ne ho parlato tanto in tutti i nostri convegni. Quasi tutti voi, miei cari Presidenti, avete dato il buon esempio, partecipandovi: solo credo che due o tre di voi non abbiano potuto ancora parteciparvi.

Li attendo quest'anno a Villa S. Giuseppe: saranno miei ospiti graditissimi. Solo mi preme dire per mezzo vostro a tutti i vostri Ex-allievi che « *Per chi ama veramente Don Bosco il partecipare ai Santi Esercizi Spirituali non è un semplice invito, ma un dovere!* ».

Abbiamo già predisposto anche quest'anno tre turni di S. Esercizi: ma potremmo anche farne quattro, se tutti ci mettiamo all'opera con impegno e subito!

Non aggiungo altro: vi aspetto numerosissimi a Villa S. Giuseppe!

*Il nostro periodico « Voci Fraterne ».*

Avrete certamente ricevuto questo nostro caro giornale in una bella veste tipografica a due colori. Portiamo il nostro contributo per renderlo sempre più bello ed attraente. Oltre al moltiplicare i tesserati il nostro contributo deve consistere nell'inviare articoli, ricordi, profili di Superiori e compagni. In ogni Unione cercate qualcuno che abbia dimestichezza con la penna e magari inseritelo nel consiglio, come consigliere addetto alla Stampa. Così renderemo più vario il programma e più interessante questo nostro caro periodico che « *Viene a portare nelle nostre case un soffio dello spirito del nostro amato D. Bosco Santo* ».

*Ricupero Ex-allievi sperduti.*

Ormai abbiamo speso tante parole in merito, in tanti convegni, che è giunto il momento di dire « Basta alle ciaccole! ».

Ora bisogna agire in profondità: siamo ancora in pochi, pochissimi, se pensiamo a tutti coloro che si sono avvicendati nei nostri collegi... Attendiamo ora le vostre relazioni per sentire le vostre proposte, i vostri suggerimenti, il frutto della vostra esperienza... per iniziare con nuovo slancio questa importante crociata di ricondurre tanti Ex-allievi a D. Bosco. Tanti cari Ex-allievi che forse, anzi certamente non hanno dimenticato D. Bosco, ma attendono il nostro sorriso, la nostra fraterna parola e che allunghiamo loro la mano per ritornare all'ovile!

## Relazione delle singole Unioni e Gruppi.

*Bologna Istituto*: Il Convegno annuale, 50° della Fondazione dell'Unione, fu onorato dalla parola e dalla Benedizione di S. Em. il Card. *Giacomo Lercaro*, Arcivescovo di Bologna.

Parteciparono al Convegno 455 Ex-allievi, a ciascuno dei quali fu distribuita una corona del S. Rosario.

Le attività spirituali sono: Messa Domenicale dell'Ex-allievo, Esercizio mensile della Buona Morte; Commemorazione mensile di D. Bosco; Feste di D. Bosco e Domenico Savio; Esercizi Spirituali, cui parteciparono 27 Ex-allievi.

Attività sociale e caritativa assai rilevante, sia per aiutare i disoccupati, sia per soccorrere i bisognosi.

Gli Ex-allievi sono propagandisti zelanti e

fattivi per la costruzione della nuova opera di Don Bosco che sorge in Bologna.

Il programma del nuovo anno contempla, oltre al miglioramento degli obiettivi già raggiunti, qualche riunione di Ex-allievi nei centri più distanti ed affollati. Sarà una esperienza nuova che varrà la pena tentare.

*Bologna Oratorio*: Vengono segnalate tra le attività spirituali: La Messa degli Ex-allievi nel Santuario del S. Cuore; il Ritiro Spirituale al terzo sabato di ogni mese; la Celebrazione della Festa di D. Bosco; la partecipazione agli Esercizi Spirituali in numero di 35 esercitanti; il ben riuscito convegno annuale che si tiene la Domenica in Albis; la partecipazione attiva alla vita dell'Oratorio; l'allestimento del Presepio Parrocchiale.

*Castel de' Britti*: E' la più giovane Unione della nostra Regione. Nacque lo scorso mese di maggio.

Per quest'anno sono in programma alcune attività adatte alla vita di questa incipiente Unione.

*Unione di Ferrara, Istituto ed Oratorio*: Viene segnalato: aumento progressivo e costante dei tesserati; un convegno di Ex-allievi giovani durante le vacanze del S. Natale; un ben riuscito convegno di zona a Pomposa per gli Ex-allievi di Comacchio e del basso Ferrarese.

Ogni mese si fa un ritiro mensile. Ogni anno una giornata completa di ritiro per coloro che non poterono essere presenti ai S. Esercizi. Fu fatto un pellegrinaggio al Santuario di Loreto e si celebrarono solenni feste al Signor Don Caramaschi, più volte Direttore dell'Opera di Ferrara, per il 50° del suo Sacerdozio. Sette soci parteciparono ai S. Esercizi.

*Gruppo di Fidenza*: Ben riuscito convegno in occasione del cinquantesimo anno dell'andata dei Salesiani a Fidenza. Vengono pure segnalate le feste di D. Bosco e di Maria Ausiliatrice, le giornate mariane il 24 del mese. Notevole aiuto agli Ex-allievi bisognosi. Due intervenuti agli Esercizi Spirituali.

*Unione di Modena*: Messa ed Esercizio Buona Morte ultima Domenica del mese. Ritiri di *Formazione Spirituale* in occasione del S. Natale e della Pasqua.

Hanno partecipato agli Esercizi Spirituali due Ex-allievi.

*Unione di Montechiarugolo*: Ritiro Spirituale il 1° Venerdì del mese; conferenza di formazione una volta al mese per i più vicini; cassa benefica e numerosi beneficati; Filodrammatica e gruppi sportivi per i viciniori.

*Unione Parma, Istituto*: Vengono segnalati gruppi specializzati con relativi convegni in preparazione al convegno generale: laureati, studenti scuole medie superiori; convegno delle nuove matricole; convegno di giovani.

Partecipazione alle feste Salesiane.

*Unione di Parma Oratorio*: Ritiro spirituale mensile, assistenza all'Oratorio, filodrammatica pellegrinaggi e gite sociali, partecipazione ai S. Esercizi.

*Gruppo di Comacchio*: è presente dopo vari anni di assenza dovuta al fatto della partenza dei Salesiani da Comacchio. Ora il Gruppo si sta riassestando. Incaricato è il Sig. Fiorini. Egli fa una breve, ascoltatissima, interessante relazione sulla situazione odierna, sui sentimenti degli Ex-allievi e sul desiderio generale di non rompere i legami spirituali con la famiglia di S. Giovanni Bosco.

Applauditissimo, il relatore riscuote il consenso di tutti e sarà poi particolarmente ricordato e salutato dal Comm. Vidili.

Assente il rappresentante del *Gruppo di Codigoro*, per impegni sopravvenuti all'ultimo momento, e non potè essere sostituito. Ne parla brevemente il presidente di Ferrara nella sua relazione.

**Prende la parola il Rev.mo Sig. Ispettore:**

egli dissipa ogni dubbio circa la validità della attuale Presidenza Regionale in carica e che è tutta presente al convegno in modo completo: Il Presidente, Comm. *Federico Cecconi*; i due Vice-Presidenti Cav. Comm. *Tommaso Marcheselli*, e Prof. *Guido Giugni*; il Segretario Regionale Prof. *Veronesi Romano;* i Consiglieri Signori *Galli* Avv. *Alfredo, Morsiani* Dott. Rag. *Giovanni Battista.* Sig. *Venturi Giovanni.*

Manca solo il rappresentante dei Sacerdoti, D. *Giuseppe Serra,* Parroco di S. Antonio di S. Lazzaro di Savena.

Lo Statuto-Base del Movimento Ex-allievi stabilisce che il Presidente Regionale dura in carica sei anni ed è eletto dall'Ispettore. Il Comm. Cecconi pensava scaduto il suo mandato, perchè da più di sei anni è al governo della Regione Emiliana. Il Signor Ispettore fa notare però che il diploma regolare di nomina scade il novembre del prossimo 1960, e che per il computo degli anni si deve stare a quello.

Raccomanda poi di incrementare i raduni specializzati in preparazione al convegno an-

nuale generale: raduni di studenti giovani, di Universitari, di Artigiani, di determinate annate o periodi, di particolari categorie; e ne fa notare la grande utilità. Insiste poi sul problema dei S. Esercizi e sul ricupero dei dispersi.

**Raccomandazioni.**

*Il delegato Ispettoriale raccomanda:*

I. *Per il buon funzionamento dell'Ufficio Regionale.*

*a*) Ogni anno al convegno delle Presidenze (Consiglio Regionale) si porti in doppia copia una relazione sullo stato e funzionamento della propria unione o gruppo nell'anno decorso.

*b*) Si mandi all'Ufficio Regionale copia delle relazioni dei convegni annuali generali o specializzati che si tengono lungo l'anno. Uguale copia deve essere inviata alla Segreteria Generale di Torino.

*c*) Si raccomanda pure di inviare relazione di ogni attività particolare degli Ex-allievi: cicli di conferenze, giornate salesiane, feste di Don Bosco, premiazioni ecc.
Di tutte queste attività sta bene conservare memoria presso l'Ufficio Regionale che le farà conoscere anche agli altri Centri.

*d*) Si mandi finalmente copia di ogni stampato o ciclostilato che interessi la vita dell'Unione o Gruppo: Circolari, inviti a feste e convegni, ritagli di giornali, giornalini locali ecc.

II. *Per la Segreteria dell'Unione o Gruppo.*

*a*) E' indispensabile per il regolare funzionamento dell'Unione o Gruppo che ci sia un efficiente ufficio di segreteria, composta dal Segretario ed eventualmente da un Ex-allievo anziano ed in pensione specialmente per la corrispondenza e per tenere costantemente aggiornato lo schedario.

*b*) Si abbia particolare cura dello schedario degli Ex-allievi. Si faccia in modo di conservare la schedina anagrafica di tutti coloro che anche per un solo anno frequentarono le nostre scuole o per un po' di tempo vennero ai nostri Oratori. Non a tutti sarà conveniente dare la tesserina: ma tenerne la memoria sì!
Perciò lo schedario conserverà la schedina personale di tutti: anche di quelli che ancora non hanno ricevuta la Tessera o non sono in regola con il bollino dell'annata.

*c*) Diamo a tutti come speciale impegno di lavoro per il 1959 la costituzione di un buon ufficio di Segreteria e l'aggiornamento dello Schedario Ex-allievi!

Il Comm. Dott. *Vincenzo Vidili* prende la parola e porta il saluto della Federazione Piemontese e del Presidente Nazionale Gr. Uff. Arturo Poesio. Si compiace del lavoro compiuto, della vitalità delle Unioni, dell'entusiasmo dei Dirigenti: la strada tracciata dal Padre Don Bosco nella via del bene è tanto vasta e lunga, che per quanto lavoriamo, ce ne sarà sempre e tanto da fare. Coraggio con il ricupero non solo dei lontani, ma con il nostro quotidiano lavoro per un sempre maggiore slancio in ogni opera di bene. Saluta con particolare affetto i Gruppi di Comacchio e di Fidenza e conclude beneaugurando all'attività di tutte le Unioni e Gruppi.

Prima che prenda la parola per concludere il ben riuscito incontro il Rev.do Superiore, il presidente Regionale gli offre in omaggio ricordo un album con le fotografie del 50° dell'Unione Bolognese, ed una medaglia d'argento fatta coniare per l'occasione da lui. Copia della medaglia in metallo bianco viene pure offerta a tutti i convenuti.

**Parola conclusiva del Superiore.**

Conclude il convegno la cara parola del Superiore *D. Borra*. Ringrazia di cuore tutti coloro che hanno lavorato ed hanno partecipato al ben riuscito convegno. Manifesta il suo desiderio di poter constatare *de visu* il fiorire delle nostre opere emiliane: spera di potersi incontrare e salutare di persona tanti cari amici Ex-allievi.

Raccomanda a tutti di lavorare senza stancarsi per mantenere i buoni frutti dell'educazione salesiana nel maggior numero possibile di Ex-allievi. Così collaboreremo efficacemente allo sviluppo della S. Chiesa ed al miglioramento del mondo di oggi.

Terminato il convegno tutti si radunarono sullo scalone d'ingresso dell'Istituto per il gruppo fotografico.

L'agape fraterna ci strinse ancora una volta attorno ai nostri Superiori nel caratteristico clima della serena allegria salesiana.

# FEDERAZIONE ISPETTORIA CENTRALE

## TORINO - REBAUDENGO, 15 FEBBRAIO 1959

Convocata con un'apposita circolare, presso l'Istituto Salesiano « Rebaudengo », in Torino, ha avuto luogo nella prima domenica di Quaresima la seduta annuale del Consiglio Regionale della Ispettoria Centrale.

Il Sig. Ispettore celebrò la S. Messa, e commentò l'Epistola e il S. Vangelo, ricavandone utili insegnamenti per i Dirigenti.

Alle ore 11 ebbe inizio l'assemblea.

*I presenti.* — Assisteva per la prima volta il Rev.mo Don Borra cui facevano corona il Sig. Ispettore Rev. Don Ermenegildo Murtas, il Presidente Reg.le Dott. Comm. Vincenzo Vidili, il Rev.mo D. Fasano, Rappresentante degli Ex-allievi sacerdoti, il Prof. Ignazio David, il Segretario Generale Sac. Umberto Bastasi, il Delegato Ispettoriale Sac. Carlo Sitia, il Sig. Carlo Garabbugio, il Rag. Carlo Sacco.

Erano inoltre presenti i Presidenti e gli Incaricati delle Unioni di Bagnolo, Castelnuovo D. Bosco, Ivrea, Colle D. Bosco, Casellette, Mirabello, Montalenghe, Penango, Piossasco, Torino, « E. Agnelli », Crocetta, Rebaudengo, Cumiana e dei gruppi Autonomi di None, e Caravino.

**Ordine del giorno proposto per la discussione:**

*a*) Relazione del Presidente;

*b*) Attività di ricupero e tesseramento;

*c*) Rapporti funzionali fra le Unioni e la Federazione;

*d*) Strenna del Rettor Maggiore;

*e*) Varie.

*f*) Parole del Superiore.

*Il Delegato* diede il benvenuto al Rev.mo Sig. D. Borra al quale presentò i Dirigenti.

Spiegò poi l'andamento dei lavori che si sarebbero svolti non nella forma consueta con lettura delle relazioni, ma con discussione su alcuni punti determinati. Le relazioni erano già pervenute alla Presidenza che le aveva lette ed esaminate e da ognuno aveva tratto quanto era necessario per la discussione e sottolineato le varie iniziative. Ora invece il tema principale era limitato *al ricupero del maggior numero possibile di Ex-allievi.*

Il Delegato, continuando la sua relazione, dimostrava che così la discussione diventava molto più interessante, dava la possibilità a tutti di portare il proprio contributo in un campo più determinato.

In seguito presentava il grafico, rappresentante il piano topografico del lavoro della Federazione e le eventuali possibilità di realizzazioni in alcuni campi particolari.

Dava quindi notizia di alcune realizzazioni:

1) la formazione del gruppo autonomo di Caravino, il quale secondo il regolamento dipenderà dall'Unione di Ivrea.

2) la costituzione, per l'interessamento del Sig. Don Serié, dell'Unione di Piossasco.

3) è in formazione la nuova Unione di Ulzio con i Nuclei di Bardonecchia, di Cesana, di Chiomonte e di Susa.

Concludeva raccomandando gli Esercizi Spirituali indetti in Aprile (24, 25, 26) al Santuario del Selvaggio di Giaveno (Torino).

*Il Presidente* prendeva la parola per intrattenersi sul tema generale riguardante il ricupero.

Egli si compiaceva di quanto si è fatto nell'anno in tal senso e dimostrava l'utilità della fondazione dei Gruppi come mezzo efficace per ricuperare gli Ex-allievi. Il Dott. Vidili parlava poi delle nuove relazioni esistenti fra le Unioni e la Federazione, alla quale raccomandava di rivolgersi in tutte le circostanze. Egli leggeva quindi una lettera inviata dal Comm. Arturo Poesio, Presidente Nazionale, alla vigilia del raduno di cui riportiamo alcuni brani:

« Esprimo il desiderio di essere considerato come partecipe allo svolgimento del proposto ordine del giorno dell'assemblea, che vedo sinteticamente orientato verso lo studio e l'attuazione di attività funzionali, per le quali spero che saranno adottate costruttive deliberazioni, che, nel corso delle discussioni, non mancheranno di fare richiamo alla strenna del Rettor Maggiore e alle Direttive essenziali di carattere

generale raccomandate dal Congresso nazionale di Roma ».

A questo punto prendeva la parola *il Rev.mo D. Fasano*, Rappresentante degli Ex-allievi Sacerdoti. Egli si diceva soddisfatto e contento di potere partecipare a questa seduta di studio perchè da essa prendeva nuovo slancio per la sua vita di intenso apostolato. Si accommiatava quindi dall'assemblea per impegni inerenti al suo apostolato.

Il Delegato Don Sitia dava quindi successivamente la parola ai vari Dirigenti perchè esaminando, brevemente, la situazione della loro Unione, mettessero in risalto quanto localmente era stato fatto in tema di ricupero.

**Interventi dei Dirigenti.**

*Il Comm. Guido Pellegrinelli*, dell'Unione Rebaudengo Torino, illustrò la particolare fisionomia formativa dell'Unione, che rese necessaria l'istituzione di ben tre Vice-presidenti, ognuno dei quali funge da capozona: assicurava così che il ricupero potrà essere svolto in modo organico e capillare.

Risultato di questo punto base fu l'intervento al Convegno di un considerevole numero di Veneti giunti con un pulmann noleggiato per la circostanza.

Parlò dell'invio a tutti i militari di un pacco natalizio contenente un ottimo panettone.

*Il capozona del Veneto*, sottolineò l'intensa opera che gli Ex-allievi del Rebaudengo svolgono nella regione Veneta, raccomandando quindi alla Presidenza regionale di favorire molto questi incontri periodici.

Ad una domanda del Delegato Ispettoriale sulla necessità di non intralciare il lavoro di altre Unioni e di altre Federazioni, il Sig. Gallo, Incaricato dell'Unione « Rebaudengo » rispondeva che tutto era stato fatto in perfetto accordo con i vari Delegati locali e regionali. Egli poi diede una più esauriente spiegazione e dilucidazione sulle attività e compiti dei capizona.

Il *Sig. Zanotto* dell'Unione « E. Agnelli », Torino, comunicò che i suoi dirigenti seguono i giovani Ex-allievi nei vari nuclei cittadini e periferici. Disse anche che in passato l'opera di ricupero veniva svolta in generale dal Delegato, mentre per il futuro verrà effettuata dai Capinucleo, specialmente da quelli che risiedono in paesi poichè hanno modo di incontrare più spesso gli Ex-alliexi ivi residenti. L'organizzazione dei nuclei è certamente il miglior metodo per seguire gli Ex-allievi, specie in città o in periferia, nelle parrocchie, oratori, officine e scuole. L'Unione ha inviato il tradizionale panettone a tutti i militari; anche questo è un mezzo per affezionare i giovani Ex-allievi all'Unione.

Concludendo diceva che ai vari raduni annuali erano da aggiungersi quelli dei capinucleo: in questi raduni i capi espongono alla Presidenza dell'Unione le varie attività svolte, le difficoltà, ecc.

*L'avv. Perino dell'Unione di Ivrea* comunicava tra l'altro che è sorta presso l'Istituto un'altra Unione: la « Card. Cagliero » che si è affiancata al vecchio tronco. Comunicava che l'Unione Ex-allievi di Ivrea si propone:

*a*) di fare sì che Don Bosco diventi sempre più cittadino di Ivrea e della sua diocesi e che la divozione al Santo diventi patrimonio e tradizione della regione canavesana.

*b*) che D. Bosco, patrono degli apprendisti, si affermi nel pieno significato e nel pieno valore educativo e religioso nella città, ove l'industrializzazione crea abbondanti presupposti per l'attuazione di tale assunto.

*c*) di realizzare nell'ambito dell'Unione e della Federazione un più precisato assetto della organizzazione Ex-allievi e polarizzarlo intorno alle tre Unioni di S. Benigno, Cuorgnè e Ivrea.

*d*) di richiamare all'attenzione delle Unioni Canavesane il ritorno impensato della eroica figura di Adolfo Ferrero (V. *Voci Fraterne*, Ottobre 1959) e di studiare se sia possibile, di concretare qualche cosa al fine di fare sì che le più alte e gloriose figure di Ex-allievi, vanto di D. Bosco e dell'Organizzazione, perdurino costantemente vive nel ricordo di tutti a scopo di esempio e di emulazione e di incoraggiamento.

*Il Dott. Orengia*, Presidente del Gruppo Autonomo di Caravino dipendente da Ivrea, comunicò che il gruppo è stato creato il 25 febbraio 1958; disse poi che molti Ex-allievi sono residenti in paese, altri fuori e alcuni anche all'estero. Infine informò che è stato attuato il Convegno annuale, ed organizzata la festa di S. G. Bosco.

*Il Presidente dell'Unione di Bagnolo* riferì che il lavoro in base al ricupero è stato efficiente. Sottolineò un'attività particolare dell'Unione: le conferenze settimanali intorno ad argomenti catechistici contro le eresie della chiesa e contro gli errori diffusi nella zona dai seguaci di Geova.

*Il Presidente di Montalenghe* presentò le numerose difficoltà della sua Unione e le varie attività dell'annata.

*Il Presidente di Castelnuovo D. Bosco* si soffermò in modo particolare su una iniziativa. Disse infatti che il Consiglio direttivo ha recentemente inviato una lettera al Sindaco di Castelnuovo dal seguente tenore:

« La locale Unione Ex-allievi di Don Bosco, sicura interprete dei sentimenti di tutti i Castelnovesi i quali hanno il sommo privilegio di essere concittadini del grande santo si permette di inoltrare alla S.V. Ill.ma una proposta nella sicura certezza che verrà da lei benevolmente accolta.

Il Comune di Castelnuovo dovrebbe non solo riconoscere in S. G. Bosco l'educatore e il protettore della gioventù, ma dovrebbe anche considerarlo il suo protettore e come tale proporre alle superiori autorità civili ed ecclesiastiche, ciascuna per la propria compentenza che la giornata del 31 *Gennaio* di ogni anno venisse per il nostro comune considerata giornata festiva ».

Il Sindaco, Ex-allievo, ha promesso il suo appoggio presso le autorità.

*Il Sig. Ispettore* intervenendo nella soluzione dei problemi sollevati disse chiaramente che è desiderio dei Superiori che ogni casa salesiana abbia la sua Unione Ex-allievi. E poichè anche la Federazione della Ispettoria Centrale dovrà porsi in questo ordine di idee, disse ancora che gli Incaricati a questo compito, dovranno cercare gli Ex-allievi in tutte le Regioni d'Italia per collegarli con la casa d'origine. Per questo tutte le difficoltà dovranno essere risolte dalla buona volontà dei Dirigenti e del Delegato, i quali non soltanto dovranno ricuperarli, ma organizzarli e soprattutto potenziarli con conferenze, ritiri, esercizi e con tutte le altre iniziative del Movimento.

Tutti i Dirigenti approvarono all'unanimità con un prolungato applauso le iniziative e l'entusiasmo del Signor Ispettore per il movimento Ex-allievi.

*Il Presidente di Mirabello* fece il punto su alcune difficoltà locali di ordine organizzativo. Il Sig. Ispettore esortò di ricuperare e tenere tutti uniti gli Ex-allievi, anche se non si riesce a tesserarli.

*Il Sig. Tallia, segretario di Casellette*, disse che nonostante le difficoltà locali nella sua Unione si è riusciti a lavorare con i paesi vicini per ricuperare il maggior numero possibile di Ex-allievi.

Comunicò pure che Mons. Arduino aveva benedetto nel gennaio u. s. il labaro dell'Unione.

*Il Presidente del Gruppo di None* espresse il proposito di agganciare anche gli Ex-allievi dei paesi che gravitano attorno al centro. Espose quindi alcune particolari attività già attuate: benedizione da parte di Mons. Arduino della bandiera del gruppo, alla presenza di tutte le autorità civili e religiose del paese, assistenza assidua a tutti i giovani garzoni di campagna, provenienti dall'Italia meridionale e dal Veneto, per lo più abbandonati a se stessi, ottenendo come risultato la loro partecipazione alla S. Messa nei giorni festivi e alla Comunione pasquale.

*L'Incaricato del Colle D. Bosco*, Sig. Leone Giovenale, disse che la maggior parte del lavoro svolto dall'Unione è compiuto attraverso la corrispondenza essendo gli Ex-allievi sparsi un po' in tutta Italia. Il convegno annuale si è trasformato spontaneamente in una giornata di ritiro. I partecipanti ogni anno aumentano sempre più e sempre con maggior desiderio di trascorrere ore serene con i loro superiori.

*Il Sig. Cantoni dell'Unione di Piossasco* comunica che, per il diretto interessamento del Sig. Don Giorgio Seriè, anche Piossasco ha la sua Unione, la quale non soltanto lavora per gli Ex-allievi del Paese, ma ha già fatto sentire il suo influsso sui paesi viciniori. E' stata istituita una filodrammatica, una squadra di calcio, un'orchestrina.

*Don Fabris di Cumiana* assicura che è già stato compilato lo schedario base indispensabile per l'istituzione dell'Unione cui spera poter dar vita nel prossimo anno.

*Alla fine interviene il Delegato che raccomanda*:

a) di tenere presente le parole dette dal Sig. Ispettore per lo sviluppo sempre maggiore del nostro movimento;

b) gli Esercizi Spirituali al Santuario del Selvaggio di Giaveno;

c) di tenere presente gli articoli dello *Statuto base* per l'elezione della presidenza.

Chiudeva il Convegno il *Sig. Don Borra*. Egli prendendo lo spunto dalla diversa posizione presa dall'Avv. Perino e dal Sig. Gallo sul sistema di ricuperare gli Ex-allievi diceva che si deve tenere presente la storia e la geografia.

Per prima cosa non bisogna dimenticare che gli Ex-allievi sono legati ad una Casa e ai Superiori che li hanno beneficati in passato. Tutto questo è bene: ora essi debbono ritornare all'Unione di origine anche quando c'è stata la rotazione dei Superiori nella casa.

In secondo luogo non bisogna dimenticare la geografia: gli Ex-allievi vivono in una determinata città o paese. Si conoscono, si frequentano anche se provengono da Istituti diversi. Ecco la necessità quindi di amalgamarli il più possibile con dei gruppi autonomi oppure con due nuclei.

Diceva ancora che oggi è necessario soprattutto la capillarità nella ricerca. Egli si compiaceva quindi del lavoro svolto e incoraggiava i Dirigenti a tenere fede ai compiti assunti senza guardare alle difficoltà.

Dopo il gruppo fotografico tutti i Dirigenti si recavano all'agape fraterna, e godevano della squisita ospitalità loro offerta dal Sig. Direttore e dai Superiori.

Al termine il Prof. David a nome di tutti brevemente ringraziava e si augurava che le discussioni, le proposte e le iniziative avessero la loro pratica realizzazione.

# FEDERAZIONE ROMAGNOLA
# FEDERAZIONE UMBRO-MARCHIGIANA

## ANCONA, 1 MARZO 1959

Alle ore 11 del giorno 1° marzo 1959 presso le sale dell'Oratorio Salesiano di Ancona ha avuto luogo il Consiglio Regionale della Federazione Romagnola e della Federazione Umbro-Marchigiana.

Presenti le Presidenze Regionali e le Unioni di Ancona, Faenza, Forlì, Gualdo Tadino, Lugo, Macerata, Ortona Mare, Perugia, Porto Recanati, Ravenna, Rimini, S. Marino, Terni, Tolentino, Trevi.

Apre il Convegno il Sig. *Ispettore* che presenta ai Dirigenti il Superiore Capitolare Reverendissimo Don Guido Borra ed il Presidente della Confederazione Comm. Poesio e rivolge loro calde parole di affetto filiale e di ringraziamento per la loro presenza al Convegno ed in ispecie per il loro attivo e capace lavoro in seno alla Federazione Ex-allievi.

Prosegue con una disamina della situazione delle varie Unioni e considera con soddisfazione l'incremento dei tesserati i quali tutti ricevono « Voci Fraterne ».

Cita all'ordine del giorno le Unioni di Perugia e di Terni: tipici esempi di volontà e organizzazione.

Il Sig. Ispettore estende ancora il suo esame consuntivo anche alle altre Opere Salesiane, parrocchie, scuole, oratori, ecc. concludendo che l'Opera di Don Bosco è un continuo fermento e conseguente stimolo per tutti, Ex-allievi compresi, ad operar bene con rinnovato entusiasmo.

Prende successivamente la parola il Delegato Ispettoriale *Don Guido Merlo* in merito alla vitalità spirituale delle Unioni dell'Ispettoria e con brevi parole conferma la sua soddisfazione per la regolarità dello svolgimento periodico dei Ritiri mensili e degli Esercizi Spirituali e per la sempre maggiore partecipazione degli Ex-allievi alle pratiche collettive di pietà.

Ricorda in particolare gli Esercizi Spirituali chiusi che ogni anno si tengono a Loreto presso la Casa Salesiana e raccomanda, per coloro che non possono parteciparvi, di ricorrere agli Esercizi Spirituali aperti che ogni Unione organizza per proprio conto.

Sollecita una sempre più solerte opera di persuasione per il tesseramento considerandolo quale atto ufficiale e tangibile di attaccamento all'Opera Salesiana.

° ° °

Varie proposte e considerazioni vengono fatte dall'Assemblea in merito agli Esercizi Spirituali.

I convenuti sono unanimi nel preferire l'ambiente mistico e semplice di Loreto ed i disagi eventuali che una Casa Salesiana presenta, ma

che permette di godere giorni di perfetta letizia, tipicamente salesiana.

L'Unione di Perugia chiede a proposito l'invio a tempo opportuno della data dell'inizio degli Esercizi Spirituali.

Completa la questione delle date l'intervento di Don Bastasi, chiedendo anche quelle dei Convegni delle singole Case.

E' la volta dell'*Avv. Baccarini* Presidente Reg. Zona Nord e prima di intrattenersi sul punto programmatico, rivolge affettuose e filiali parole ai Superiori presenti al Convegno.

Quindi inizia la sua trattazione ricordando l'ultimo Congresso Nazionale di Roma specificando e sottolineando la sua nucleare importanza avendo tale Congresso fissato i punti programmatici e basilari della vita delle Unioni e loro sviluppo.

Ritorna a considerare la necessità di escogitare nuovi ed idonei mezzi per il ricupero degli Ex-allievi *sperduti*, per rinsaldare e rinvigorire quegli antichi rapporti che hanno caratterizzato la loro vita giovanile negli Istituti ed Oratori salesiani.

Bisogna quindi ricorrere a nuovi schemi e metodi di contatto, sostituendo alla solita circolare un invito che riguardi, per esempio, una determinata categoria (come Ravenna che ha svolto un convegno per soli Ex-allievi tipografi) e mettere a fuoco le loro necessità e inquadrarle nei progammi delle Unioni.

Riguardo agli Ex-allievi più giovani si convochino, dove è possibile, separatamente, con distinti inviti, come nell'esempio dell'Unione di Faenza.

Vede la opportunità della partecipazione degli Ex-allievi alle feste tradizionali e particolari dell'Istituto ed Oratorio (es. Festa del Direttore, della premiazione, ecc.).

Da tali contatti potranno scaturire nuovi elementi direttivi, nuove idee e nuove forze, si creerà quella unità di spirito e di azione tanto necessarie per la formazione spirituale dell'Ex-allievo e per la maggior organicità delle stesse Unioni.

° ° °

In merito *Don Carìa*, Direttore della nuova Opera di Perugia, propone e consiglia di avere nei confronti dell'Ex-allievo sempre una parola cordiale e confortatrice, di accoglierlo sempre con cordialità; inoltre trova molto efficace l'invio ad Ex-allievi renitenti, di vecchie foto dei tempi giovanili accompagnate da qualche riga di saluto firmata da un Ex-allievo suo amico. Invita ancora tutte le Unioni di trasmettere a quella di Perugia i nominativi di Ex-allievi che frequentano le università perugine, in modo da non sospendere il contatto e relazione con la Unione, anzi potenziarlo.

A tali forme di contatto e di avvicinamento si associa il Sig. *Don Bastasi* aggiungendo l'invio di saluti ed altro ad Ex-allievi militari.

Continua nel raccomandare, per la buona riuscita dei convegni, tatto e perseveranza, diplomazia nel ricordare all'Ex-allievo la data del Convegno per garantire la sua presenza.

Conclude esortando l'organico collegamento dei Capi zona con la Casa Salesiana.

Il Sig. Ispettore esorta di attuare il Regolamento dell'Unione riguardante il tesseramento del giovane al momento della sua dipartita dal Collegio, anche se non ha finito la 3ª media, e per il giovane oratoriano, all'atto del servizio militare.

In riferimento al tesseramento e sua relativa quota l'Avv. Baccarini è dell'avviso di offrire al giovane la tessera gratis, sostenendone l'importo l'Unione. Tale proposta è appoggiata dall'Unione di Forlì che vede in questa particolare attenzione un motivo per legare il giovane all'Unione. Don Bastasi invece dimostra il contrario.

L'*Avv. Berardi* raccomanda di venire incontro alle varie necessità dell'Ex-allievo, sempre nel possibile, necessità che sono comprese condivise ed anche, in larga scala risolte nella maniera migliore dai Superiori Salesiani, come conferma, a riscontro il sig. Ispettore.

L'*Avv. De Megni*, Presidente Ragionale Zona Sud dimostra l'utilità dell'organizzazione dei gruppi e raccomanda, all'atto della loro costituzione, di esaminare tutte le possibilità di durata e di sviluppo e di vagliare pertanto tutti gli elementi possibili, ambientali e di persone, tenendo presente quanto disposto, in proposito dal Regolamento vigente.

Consiglia di dare un tono pratico ai Convegni e di evitare inutile perdita di tempo, permettendo un largo scambio di idee tra i convenuti, maggior contatto con i vecchi Superiori, elementi indispensabili per creare un ambiente di tanta e proficua familiarità.

Sollecita l'aggiornamento degli schedari ed il costante contatto dei membri della Presidenza delle Unioni con i propri iscritti, invitandoli alle attività e feste della Casa Salesiana.

Acclamatissimo prende la parola il Presidente Confederale *Gr. Uff. A. Poesio.*

Le sue parole convinte e commosse rendono

più significativo il suo pensiero per il fatto che gli Ex-allievi sono il « Monumento vivente della vitalità dell'Opera di Don Bosco ».

Chiude raccomandando a tutti lo studio, la conoscenza e l'applicazione del Regolamento promulgato nel V Congresso Nazionale di Roma.

Infine a chiusura del Convegno, il Rev.mo *Don Borra* elogia l'operoso sviluppo della Federazione Adriatica, raccomanda d'intensificare sempre più lo spirito di comunità e di fratellanza che deve unire tutti gli Ex-allievi, e conclude sottolineando alcune particolari relative circostanze ed avvenimenti.

# FEDERAZIONE NOVARESE
# FEDERAZIONE MONFERRINA

## BIELLA, 15 MARZO 1959

La Casa Salesiana di Biella, ha ospitato quest'anno, l'annuale Convegno Regionale delle Presidenze delle Unioni Ex-allievi delle Case Salesiane dell'Ispettoria Novarese.

Ha caratterizzato il Convegno la straordinaria unione delle due Federazioni dell'Ispettoria la Federazione Novarese (Ispettoria novarese Nord) e la Federazione Monferrina (Ispettoria novarese Sud).

Dopo la S. Messa, i partecipanti al Convegno furono salutati da un alunno interno dell'Istituto, che, a nome di tutti, ringraziò della sua presenza il Ven.to Superiore Don Borra che rispose con cordiali, paterne parole.

Alle ore 10,30 si aprono i lavori del Convegno nella grande sala dell'Oratorio Festivo.

Circondano l'amato Superiore Rev.mo Don Borra, al tavolo della presidenza, il Rev.mo Signor Ispettore Don Marcello Joyeusaz, il Rev. D. Bastasi, il Delegato Ispettoriale Don Luigi Lupano, il Vice-presidente Nazionale Comm. Dott. V. Vidili, il Presidente Regionale della Federaz. Novarese Nord Dott. Michele Masini, il Presidente Regionale della Feder. Nov. Sud Cav. Raffaele Patrone.

Sono nominati Segretari del Convegno il Signor Carlo Nicolini, segretario regionale della Federazione Novarese Nord e il Prof. Renato Mera, segretario dell'Unione di Novara.

**Presenti:**

Alessandria con il Sig. Direttore D. Tedeschi e il Dott. Burzi; Asti con il Sig. Direttore Don P. Bernini, il Sig. Cane Lorenzo Presidente, il Sig. Pio Attilio, cassiere e i Sigg. Consiglieri Cav. Fracchia Giovanni, Fracchia Angelo, Cane Pietro e Edda G.; Biella con il Presidente Cav. Bider, il Vice pres. Aimone e il Rag. Fantone; Borgomanero con il Sig. Don Giulio Bondrano, delegato, il Presidente Sig. Boccia Mario e il Segretario Sig. Cerutti Peppino; Borgo S. Martino coi Sigg. Spalla Beniamino e Zavattaro Guido; Canelli con il Sig. Direttore Don Flavio Accornero, il Vice pres. Cav. Teresio Gioanola e il Segretario Sig. Renato Branda; Casale con il delegato Don Davio Dezzutti, il Presidente Sig. Zerbino Tommaso e il Segretario Sig. Abbate Luigi; Cavaglià con il Sig. Direttore Don Morganti Enrico, il Presidente Sig. Raspo Adelchi e il Segretario Nicolello Pier Camillo; Intra con il Segretario Sig. Carganico Vittorio; Novara con il Delegato Sig. Don Vittorio Cavasin, il Presidente Cav. Cappa Luigi e il Segretario Prof. Renato Mera; Trino con i Sigg. Brignone Cesare, Alberico Leopoldo, Cognasso S.; Vercelli con il Sig. Direttore Don Plinio Gugiatti e il Presidente Sig. Bramante Aldo.

Il Dott. *Michele Masini* presenta il filiale omaggio suo e di tutti gli intervenuti al Signor Don Guido Borra, chiamato alla direzione del Movimento mondiale degli Ex-allievi. Accomuna l'omaggio al Nuovo Superiore con il grato ricordo per Don Serié, che per tanti anni resse con fede e amore gli Ex-allievi di tutto il mondo. L'assemblea stabilisce di inviare subito un telegramma di ringraziamento.

Il Presidente della Federazione Novarese Sud. Cav. *Raffaele Patrone*, si dichiara solidale

e si associa alle parole del Dott. Masini, ringraziando particolarmente il Dr. Vidili sempre presente ai nostri Convegni.

Segue il resoconto dello stato attuale delle singole Unioni con la: « Poesia delle cifre ».

Unione di *Alessandria* — Il numero dei tesserati che ricevono « Voci Fraterne » è sempre in aumento, lavorando con impegno per il ricupero.

La vita spirituale dell'Unione è attivissima: S. Messa ed Esercizio della Buona Morte mensile, Esercizi Spirituali, giornata di ritiro, pellegrinaggio e partecipazione ai fasti dell'Istituto.

Unione di *Asti* — 450 sono i tesserati che ricevono « Voci Fraterne ». Il Convegno del 1958 ha dato vigoroso impulso all'Unione: vi ha partecipato il Sig. Don Renato Ziggiotti.

Unione di *Biella* — Fervido è il lavoro, specialmente personale, svolto dai componenti del Consiglio di Presidenza. Il numero elevato di tesserati è dovuto alla cortese, paziente, zelante attività del Segretario Cav. Fantone.

Unione di *Borgo S. Martino* — Malgrado che l'Unione abbia sede in un piccolo paese, e gli Ex-allievi siano sparsi ovunque, la vita è feconda, il numero dei tesserati consistente e numerosi intervengono ai Convegni importanti.

Unione di *Borgomanero* — A 1231 Ex-allievi è inviato « Voci Fraterne » a spese della Unione. Fervente è l'attività spirituale.

Unione di *Canelli* — L'Istituto di Canelli, ora Aspirantato dell'Ispettoria, era una Colonia Agraria: Solo un centinaio sono di Canelli e dei paesi vicini. Per il ricupero di Ex-allievi si lavora alla formazione di « gruppi » nei paesi vicini.

Unione di *Casale Monferrato* — L'Unione è di origine Oratoriana, perchè il Collegio era, fino a tre anni fa, aspirantato. Si desidera inviare il periodico a tutti gli iscritti, anche come diffusione della buona stampa, e il Consiglio ne studia il mezzo.

Unione di *Cavaglià* — Si lavora molto al ricupero. Il Sig. Direttore è l'anima della Unione.

Unione di *Intra* — L'Unione compie quest'anno il cinquantesimo di fondazione. Gli Ex-allievi di Intra si sono fatti promotori dell'erigendo Santuario di Maria SS. Ausiliatrice: il segretario distribuisce ai presenti una cartolina col progetto.

Unione di *Novara* — Ad ogni fine d'anno gli Allievi uscenti ricevono, in forma solenne, tessera e distintivo e sono regolarmente tesserati e schedati. Nel corrente anno 481 Ex-allievi hanno pagato la quota e ricevono il periodico. Attivissimo è il lavoro svolto dal Sig. Delegato D. Cavasin e dal Consiglio di Presidenza per il ricupero. Si sono formati « Gruppi » nei paesi vicini, visitati annualmente con un Convegno locale dal Delegato e da Membri del Consiglio di Presidenza. Quest'anno poi si è tentato una nuova iniziativa. Nelle vacanze natalizie furono riuniti in Convegno i giovani, cioè gli alunni degli ultimi cinque anni. L'iniziativa ebbe esito favorevolissimo. Si continuerà.

Unione di *Trino.* — Il nucleo centrale della Unione è formato dagli Ex-allievi oratoriani. Moltissime sono le iniziative che partono e sono sostenute dagli Ex-allievi di Trino.

Unione di *Vercelli.* — Fu tenuto un riuscitissimo « Convegno dei Giovani » con Ex-allievi della città e dei paesi vicini.

DISCUSSIONI. — Durante le relazioni delle singole Unioni sono fiorite le discussioni e i commenti spesso vivacissimi, sulle varie attività. Si parlò dei Convegni annuali, sul modo di renderli vivi ed efficaci, e se ne stabilirono le date per il corrente anno.

ESERCIZI SPIRITUALI. — Anche questo anno si terrà a Villa Pia (Orta) un corso di Esercizi Spirituali (8-12 Agosto) per Ex-allievi. Esigenze particolari richiedono ancora l'unione delle due Federazioni.

VOCI FRATERNE. — Ammiratissima la nuova veste e la nuova impostazione del nostro periodico. Tra animate discussioni, furono messe a punto le precisazioni sulla funzione essenziale di Voci Fraterne che è l'Organo Ufficiale della Federazione Nazionale. Evidentemente non possono così trovar posto le singole unioni se non attraverso l'organizzazione regionale. Fu studiata e presa l'iniziativa di mandare almeno una volta all'anno questo caro periodico a tutti gli Ex-allievi anche ai lontani, a quelli che non si fanno più vedere. Le singole unioni provvederanno a ciò nel limite delle loro possibilità.

RECUPERO E GIOVANI. — Sempre vivissima discussione sul ricupero e sui mezzi per attuarlo. Non esiste frattura — da molti lamentata — fra anziani e giovani che sono

ancora un po' distratti dagli studi universitari, ma vengono volentieri. L'esperimento della Unione di Novara e di Vercelli di appositi « Convegni Giovanili » ha dato frutti consolanti. Ad ogni modo si deve potenziare sempre più il lavoro capillare e l'organizzazione delle Segreterie delle Unioni. Conclude le discussioni la relazione sulla « Gestione Regionale » tenuta dal Segretario della Federazione Novarese Nord *Sig. C. Nicolini.*

Il *Sig. D. Lupano* raccomanda di promuovere iniziative per far conoscere e celebrare degnamente D. Bosco come protettore dell'Apprendista. L'Unione di Borgomanero ha già indetto una riuscitissima manifestazione.

Il *Comm. Dott. Vincenzo Vidili* porta ai convenuti il saluto della Presidenza Centrale e quello particolare del Presidente Confederale Arturo Poesio. Noi Ex-allievi ci incontriamo sempre per quello spirito di riconoscenza e di unione che caratterizza la nostra spiritualità e la nostra universalità. E' un desiderio vivo di incontrarci coi nostri Superiori da cui abbiamo ricevuto quell'educazione che sempre affiora: è un incontro con amici, con fratelli.

Il Dott. Vidili afferma di aver compiuto un dovere partecipando all'odierno convegno, ma ne ha tratto una consolazione dolce e filiale: ha rivisto il suo antico direttore, D. Canale, il Direttore della casa che oggi ospita il Convegno. Ed anche D. Canale avrà avuto una dolcissima consolazione, perchè qui presenti sono tre suoi antichi allievi: il Sig. D. Borra, il Sig. Ispettore della Novarese e colui che vi parla.

Il Dott. Vidili ama gli amici della Federazione Novarese e Monferrina ed è il suo orgoglio sapersi ben voluto. « Ricupero » è la parola d'ordine del Rettor Maggiore e del nostro Superiore diretto Don Borra; « organizzazione dei gruppi » ne è la pratica realizzazione.

Nel quadro della totale adesione degli Ex-allievi alle manifestazioni della Congregazione Salesiana, rientrano le celebrazioni di Don Bosco Patrono degli Apprendisti: loda la festa celebrata a Borgomanero. Termina raccomandando lo studio e la diffusione degli Atti del Congresso di Roma, « magna charta » delle nostre organizzazioni.

Il *Sig. Ispettore,* dopo aver ringraziato il Rev.mo D. G. Borra per l'entusiasmo con il quale partecipa alle nostre riunioni, commenta la strenna del Rettor Maggiore: la S. Messa è la preghiera essenziale del cristiano. Quindi, noi cristiani, dobbiamo moltiplicare il più possibile il numero delle Messe e sorge qui il problema delle Vocazioni. Anche noi Ex-allievi dobbiamo curare le Vocazioni Sacerdotali ed incrementarle.

Il *Sig. D. Guido Borra* conclude il Convegno con la sua paterna parola. Ringrazia gli Ex-allievi per la valida organizzazione e il suo pensiero grato ricorre a D. Seriè.

« Ricupero » è il termine che ha sentito più frequentemente usare nei Convegni: sta bene: è un programma, ma ci si deve attenere al principio fondamentale di « non coartare ». Il tempo opera: non conta il numero: sarà quello che sarà. Ogni Ex-allievo operi il lavoro capillare: ognuno parli con un altro Ex-allievo e cerchi di convincerlo nella libertà a ritornare. Ci assicura che stiamo migliorando in tutti i campi: anche nel campo della stampa. Il sentimento di fraternità ci distingua sempre.

Il gruppo fotografico e l'agape fraterna concludono la laboriosa e fervida giornata.

---

D. M. A. C. C.

# PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE STATISTICHE ANNO SOCIALE 1958-59

*(al 30 Giugno 1959)*

| FEDERAZIONI REGIONALI D'ITALIA | Unioni e Gruppi | Tesserati che ricevono Voci Fraterne | | Convegni 1958-59 | Corsi di Esercizi Spirituali effettuati | Unioni che fanno mensilmente l'E. Buona Mor. | Convegni Regionali effettuati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 1957-58 | 1958-59 | | | | |
| **CENTRALE** | 17 | 1570 | 2002 | 15 | 1 | 4 | 1 |
| **SUBALPINA** | 30 | 5989 | 6284 | 29 | 2 | 19 | 1 |
| **MARCHE-UMBRA** | 11 | 1082 | 1115 | 11 | 3 | 11 | 1 |
| **ROMAGNA** | 6 | 729 | 944 | 6 | 2 | 6 | |
| **LIGURE** | 8 | 2074 | 2249 | 10 | 2 | 6 | 1 |
| **TOSCANA** | 9 | 987 | 1064 | 9 | 2 | 2 | 1 |
| **LOMBARDA** | 16 | 4999 | 5189 | 16 | 2 | 10 | 1 |
| **EMILIANA** | 9 | 1528 | 1458 | 9 | 3 | 5 | 1 |
| **CALABRO-CAMPANA** | 15 | 1072 | 1211 | 14 | 2 | 10 | 1 |
| **PUGLIESE-LUCANA** | 9 | 743 | 681 | 9 | 1 | 7 | |
| **MONFERRINA** | 7 | 1463 | 1382 | 7 | 1 | 3 | 1 |
| **NOVARESE** | 8 | 2165 | 2281 | 8 | | 3 | |
| **LAZIO** | 14 | 1920 | 1753 | 13 | 3 | 10 | 1 |
| **SARDA** | 4 | 756 | 847 | 4 | — | 2 | 1 |
| **SICULA** | 21 | 1687 | 2114 | 21 | 2 | 6 | 1 |
| **VENETA** | 23 | 3971 | 4016 | 23 | 1 | 13 | 1 |
| **TOTALI** | 207 | 32.735 | 34.590 | 204 | 27 | 117 | 13 |

**NB. - Vengono spedite inoltre ai Dirigenti delle Federazioni estere e a singoli Ex-allievi, come propaganda per il loro ricupero, altre circa 4.000 copie di Voci Fraterne. La tiratura di Voci Fraterne è di 39.000 copie.**

**150.000 TESSERE, SONO STATE CONSEGNATE IN ITALIA, NEGLI ULTIMI 25 ANNI**

**Redazione:**

Gr. Uff. Arturo Poesio, S. E. Gr. Uff. Prof. Gaetano Pulvirenti. Dott. Comm. Vincenzo Vidili, Prof. Aldo Angelini, Gr. Uff. Avv. Archimede Bottesini, Cav. Dott. Luigi Capuzzo, della presidenza Nazionale. Avv. Ercole Baccarini, Dott. Mario Bonacchi, Dott. Chiesa, Comm. Federico Cecconi, Avv. Gino De Megni, Dott. Corrado Dollo, Avv. Alessandro Gatta, Dott. Michele Masini, Gr. Uff. Prof. Carmelo Meli, Comm. Avv. Nicola Nardilli, Cav. Raffaele Patrone, Avv. Angelo Sartori, Comm. Avv. Giulio Tului, Presidenti Regionali d'Italia.

**Sommario:**

*Numero dedicato alle relazioni dei Convegni Regionali*

*Voci fraterne*

**VIA M. AUSILIATRICE, 32**
**TORINO**

**Quindicinale**
**Spedizione in abbonamento postale**
**Gruppo II**
**Anno XL - 1 Agosto 1959 - N. 15**

Direttore Responsabile: Don U. Bastasi
Registrato al n. 354
del Tribunale Civile di Torino
in data 26 gennaio 1949
Direzione e Amministrazione
Via Maria Ausiliatrice 32 - Torino
Conto Corrente Postale 2/29939
Intestato alla Federazione Ex-allievi D. Bosco
Telefono 28.79.01

Agli associati vengono spediti
i fascicoli che portano
i numeri dispari. I numeri pari
sono riservati ai dirigenti.

RINGRAZIAMO VIVAMENTE I DIRIGENTI E GLI EX-ALLIEVI CHE, NELLA LORO CORRISPONDENZA, AGGIUNGONO IL FRANCOBOLLO PER LA RISPOSTA.

Stampato nell'Istituto Salesiano per le Arti Grafiche - Colle Don Bosco (Asti)